PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵⁄₁₈ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 2 Febbraio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485. — N. 12071

FATTI D'ARMI IN POLONIA E NEI CARPAZI

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

In Polonia, in Galizia e sui Carpazi

805 russi fatti prigionieri; 2 cannoni presi

VIENNA 1. (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 1. febbraio, mezzodì:

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale vi fu ieri vivace attività di combattimento. Le condizioni favorevoli dell'atmosfera, che prevalevano generalmente, diedero occasione a numerosi combattimenti di ricognizione e scaramucce, che in taluni settori portarono a successi locali.

La situazione generale nei Carpazi è invariata dopo gli ultimi avvenimenti.

Nuovi attacchi russi ad ovest della sella di Lupkow furono respinti.

In un combattimento svoltosi nelle montagne boscose, il nemico perdette 5 ufficiali ed 800 uomini prigionieri; caddero nelle nostre mani due cannoni e due mitragliatrici.

Nella Bucovina non è avvenuto nulla di essenziale.

Sul teatro meridionale della guerra la situazione è invariata.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

I russi sloggiati da alcune località in Polonia

BERLINO 1. (Corr. Bureau.) La Wolff comunica dal Grande quartier generale: Teatro orientale della guerra.

Al confine della Prussia orientale nulla di nuovo.

A nord della Vistola nella regione a sud ovest di Mlawa i russi furono sloggiati da alcune località che avevano occupato il giorno innanzi davanti alla nostra fronte.

Nella Polonia, a sud della Vistola, abbiamo guadagnato ulteriormente terreno.

A sud della Piliza abbiamo rinnovato i nostri attacchi.

Il supremo comando dell'esercito.

Saccheggi e violenze di cosacchi nella Bucovina

VIENNA 31 (Corr. Bureau). Il Quartiere di guerra della stampa comunica: Secondo notizie ufficiali, da quando i russi hanno invaso la Bucovina meridionale, i cosacchi commettono colà continuamente in tutte le regioni romene e specialmente nelle fattorie dei boiari romeni rapine e saccheggi. Dopo aver messo a ruba la fattoria di Aritonowicz Sekja, i cosacchi saccheggiarono specialmente il castello Kostina, la residenza della famiglia boiara Popovicza, ragguardevole tanto nella Bucovina, quanto nella Romania. Essi scassinarono colà tutte le casse e tutti gli armadi, rubarono tutti i vestiti ed oggetti di valore ed infersero al fattore, che si opponeva, gravi ferite. Anche nella fattoria Strojestme, appartenente alla medesima famiglia, i cosacchi infuriarono nello stesso modo. Colà furono rubati e condotti via tutti i carri e cavalli. Anche i fittavoli delle fattorie sono completamente depredati. Ragazze e donne sono violentate in modo bestiale. Sono noti i nomi di innumerevoli vittime.

A Gurahomora la figlia di un guardaboschi si è suicidata per timore di essere disonorata da cosacchi aggressori. A Csokaneste furono devastate quasi tutte le case, ed il parroco, che discendeva da una ragguardevole famiglia, fu maltrattato nel modo più infame e derubato.

Alle deputazioni dei comuni romeni, che guidate dai loro capicomuni si erano recate dal comandante di città a Suczawa, un maggiore russo, per lagnarsi dei fatti surriferiti, fu mostrata la porta tra ingiurie e minacce.

Il giudizio di uno svedese

sull'esercito austro-ungarico

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La «Vossische Zeitung» pubblica il seguente giudizio del collaboratore militare dell'Ufficio telegrafico svedese sull'esercito austro-ungarico: I compiti che toccarono dal principio della guerra all'esercito austro-ungarico furono sempre risolti dallo stesso in un modo che ridonda altamente a suo onore. Le truppe austro-ungariche avevano da combattere contro l'avversario al quale non potevano pareggiarsi per quantità e sconfissero innumerevoli volte parti dell'esercito nemico. Che esse sieno state costrette a retrocedere per ragioni strategiche, ciò non equivale ad una sconfitta. L'esercito austro-ungarico aveva da combattere nel proprio paese con grandi difficoltà, che, per le condizioni del terreno e per il tempo sfavorevole, richiedevano sforzi sovrumani, e che dovunque furono superate con una risolutezza che è unica. Ad un movimento retrocedente seguiva sempre una nuova avanzata. L'esercito austro-ungarico è ancora imperterrito, pronto ad adempiere tutte le esigenze e a risolvere tutti i compiti che gli sono posti.

I montenegrini

aprono il fuoco contro un funerale

BERLINO 1. (N. - Cens.). Il «Berliner Tageblatt» riceve da Roma: Alcuni battaglioni di montenegrini aprirono improvvisamente un terribile fuoco di fucileria contro un innocuo funerale che attraversava la città di Cattaro. A quanto sembra, sono stati feriti parecchi cittadini; il corteo funebre si sparpagliò in tutte le direzioni. La bara rimase sulla strada fino al far della notte.

La risposta dell'Arciduca Eugenio

ai capitani provinciali del Tirolo e del Vorarlberg

VIENNA 31 (Corr. Bureau). Alla lettera di sabato inviata dal capitano provinciale del Vorarlberg e dal capitano provinciale del Tirolo, Kathrein, all'Arciduca Eugenio nell'occasione in cui gli fu affidato il comando delle forze balcaniche, l'Arciduca ha risposto: «I sentimenti di devozione e di fiducia espressi nella lettera del 14 gennaio anche a nome della popolazione delle province del Tirolo e Vorarlberg, mi hanno molto allietato; ringrazio perciò non soltanto Vossignoria, ma anche la popolazione dei due paesi. Nutro anche la fiducia che l'Onnipotente darà la vittoria alle nostre armi, perchè tutti i popoli della Monarchia sono uniti nello stesso spirito di sacrificio per difendere la loro patria contro vicini pieni di raggiri e prepotenti. Mi ha particolarmente rallegrato il fatto di trovare nell'esercito affidatomi truppe tirolesi e di udire che queste truppe hanno adempiuto il loro dovere verso l'Imperatore e l'Impero secondo l'antica tradizione tirolese. Aggradisca Vossignoria l'assicurazione che mi ricordo sempre volontieri del tempo che potei passare nel bel Tirolo e Vorarlberg ed in mezzo alla sua popolazione fedele all'Imperatore».

Il saluto dell'Imperatore Guglielmo alla milizia territoriale

BERLINO 1. (Corr. Bureau.) Il corrispondente di guerra Scheuermann comunica ai giornali berlinesi che il discorso tenuto dall'Imperatore Guglielmo il giorno del suo natalizio ad un battaglione della milizia territoriale della Germania centrale, che aveva fatto sinora servizio nel Grande quartier generale ed ora parte per il fronte, fu del seguente tenore: «Buon giorno, milizia territoriale! Esprimo a voi, camerati, le mie felicitazioni perchè si compie il vostro desiderio di andare al fronte, ed i miei ringraziamenti perchè avete assolto così bene qui il compito vostro. Sono stato molto contento di voi. So che cosa ho nella mia milizia territoriale! Dovunque la milizia territoriale giunse davanti al nemico, essa si battè splendidamente. Ad est e nei Vosgi proprio di recente fu la milizia territoriale che con valore sfidante la morte e disprezzo del pericolo prese d'assalto un'altura e ne gettò giù il nemico. Dunque fate altrettanto! State bene, camerati! Le mie benedizioni vi accompagnano!»

Dopo che l'Imperatore ebbe appreso dal tenente colonnello comandante il battaglione che andava a raggiungere l'esercito del Kronpriz, egli si rivolse sorridendo amichevolmente di nuovo alla truppa e disse: «Ebbene, salutatemi mio figlio!» Il battaglione rispose con un entusiastico urrà.

Bethmann-Hollweg a Berlino

dopo una visita alle truppe bavaresi

BERLINO 1 (Corr. Bureau). Il cancelliere dell'impero de Bethmann Hollweg è arrivato per un breve soggiorno a Berlino.

MONACO 1 (Corr. Bureau). A quanto apprendono le «Münchener Neuste Nachrichten» dal Quartier generale, il cancelliere dell'impero ha fatto il 28 gennaio una visita al principe ereditario di Baviera, Ruperto, presso l'esercito da lui comandato. Il giorno successivo il cancelliere dell'impero si è recato al comando generale del corpo bavarese di riserva, visitando poi anche una posizione di artiglieria del corpo.

Un Museo offre un treno lazzaretto

MONACO 1. (Corr. Bureau). Il Museo germanico ha messo a disposizione del suo protettore re Luigi l'importo di 50.000 marchi a favore dei feriti tedeschi. Il re destinò l'importo all'arredamento di un treno-lazzaretto e pregò l'Imperatore di prendere disposizioni circa la sua destinazione all'esercito. La direzione del Museo comunica che il treno è pronto. E' stato arredato coi migliori mezzi tecnici ed in modo esemplare.

La nomina di Koerber a ministro comune delle finanze e il cambiamento di Luogotenente a Trieste sarebbero imminenti

VIENNA 1 (N. - cens.). La «Neue Freie Presse» scrive: Il cambiamento nel ministero comune delle finanze è, a quanto si dice, già un fatto compiuto. I rescritti imperiali che dispongono la rimozione di Bilinski da ministro comune delle finanze e la nomina di Koerber a suo successore, dovrebbero comparire in uno dei prossimi numeri ufficiali della «Wiener Zeitung». Koerber ebbe in questi ultimi giorni parecchi colloqui con personalità politiche. Si annette speciale importanza al colloquio avuto da Koerber con Tisza, il quale si sarebbe trattenuto a Vienna alcuni giorni fa.

Il cambiamento nella presidenza della Suprema Corte dei conti è atteso del pari tra breve; il presidente barone Hauenschild si ritira ed al suo posto sottentra il principe Hohenlohe, luogotenente di Trieste. A luogotenente di Trieste sarebbe destinato il barone Fries-Skene, attuale luogotenente della Carintia; il conte dott. Carlo Lodro Laterano, consigliere aulico nel ministero dell'interno, sarebbe designato a luogotenente della Carintia.

Il vaiolo

VIENNA 1 (Corr. Bureau). Il dipartimento sanitario del ministero dell'interno comunica: Dal 24 al 30 gennaio sono stati notificati a Vienna 102 casi di vaiolo. Complessivamente si sono verificati dal principio della guerra 510 casi di vaiolo, tra cui 104 con esito letale. Inoltre furono registrati nel territorio

Nessun prestito romeno stipulato a Londra

BUCAREST 1 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica romena reca: In un telegramma da Lione si asserisce che la Romania ha stipulato a Londra un prestito di 375 milioni di franchi, ed i giornali ne traggono le conclusioni che a loro convengono.

E' vero: oggi è tempo che non si rifiutano prestiti di centinaia di milioni, ma la fantasia dei creatori di notizie sensazionali è feconda. Di una cosa di minima importanza essa crea un grande avvenimento. La succitata notizia ha la seguente origine:

La maggior parte dei titoli del debito dello Stato romeno si trova all'estero, per modo che lo Stato romeno deve pagare le annualità in denaro estero, e precisamente in Germania, in Francia, nella Svizzera e perfino in Inghilterra. Per i fabbisogni in Germania si potè provvedersi a tempo di marchi, poichè, in seguito all'esportazione che da cinque mesi avviene dal paese, si potevano ottenere dei marchi con facilità. Per contro era impossibile procacciarsi dei franchi, malgrado si offrissero dei prezzi maggiori. In pari tempo i possesori di tagliandi in Francia, Svizzera e nel Belgio, nonchè le banche che li rappresentano, chiedevano insistentemente il pagamento dei tagliandi esclusivamente in franchi, rifiutando recisamente il pagamento in marchi. I termini per il pagamento dei tagliandi si accumulavano ed i lagni crescevano.

Visto un simile stato di cose, il ministero delle finanze ha emesso dei buoni dello Stato da riscattarsi in monete estere, e li ha offerti a parecchie Banche, ad alcune delle quali è riuscito di collocarli all'estero e a procacciare in tal modo allo Stato romeno la quantità di monete in franchi di cui esso aveva bisogno. Oggi i tagliandi del debito dello Stato romeno in Francia e nella Svizzera, nonchè l'intero tagliando da pagarsi in franchi, sono riscattati regolarmente.

Questa l'origine della notizia sensazionale dei cento milioni. Per noi, ci accontentiamo presentemente di circa dieci milioni.

La guerra dei sommergibili tedeschi contro la flotta mercantile inglese

I tre piroscafi affondati dall'„U 21" nel mare dell'Irlanda

MILANO 1. Si ha da Londra: Un sommergibile tedesco incrocia nell'Atlantico lungo la costa del Lancashire. E' la prima volta, da quando la guerra è incominciata, che i tedeschi portano l'azione offensiva dalla costa orientale dell'Inghilterra a quella occidentale. Tre mesi fa, verso la fine di ottobre, sulla costa irlandese venne scoperto un campo di mine, ma era probabile che queste mine fossero state deposte da imbarcazioni da pesca in apparenza pacifiche, o da navi mercantili protette dalla bandiera neutrale. Sino ad oggi nessuna unità della flotta tedesca - per quanto ufficialmente è noto - era riuscita a violare il formidabile blocco del Mare del Nord stabilito dalla flotta inglese.

Naturalmente dal punto di vista militare il passaggio di un solo sommergibile dal Mare del Nord nell'Atlantico, non può avere seria importanza e, data la difficoltà di scoprire il sommergibile immerso, specialmente di notte, c'è da aspettarsi il ripetersi di simili casi, anche perchè i più recenti sommergibili tedeschi, a quanto si dice, hanno un raggio di azione che li mette in grado di tenere il mare per parecchi giorni. Ma la comparsa lungo la costa dell'industre Lancashire di una unità nemica ha cagionato viva impressione. I tedeschi, evidentemente, intendono proseguire la tattica delle «punture di spillo» annunciata dall'ammiraglio von Tirpitz contro la marina mercantile inglese.

Nel mare d'Irlanda sono stati affondati ieri tre piroscafi. Verso le dieci e mezzo del mattino il piroscafo «Bencruachan» di North Shields, con carico completo, navigava al largo di Fleetwood (a sud di Lancaster) quando un sommergibile tedesco, l'«U 21», emerso al suo fianco a 21 miglia ad ovest dalla spiaggia, innalzava la bandiera germanica ordinando all'equipaggio di abbandonare la nave entro dieci minuti. I 23 marinai dell'equipaggio misero immediatamente in acqua le imbarcazioni e subito dopo veniva lanciato un siluro contro la nave, che affondava rapidamente. I marinai errarono nelle imbarcazioni tutto il giorno fino a quando non furono raccolti dal battello da pesca «Marguerite» che li sbarcò a Fleetwood.

Verso il mezzogiorno un altro piccolo piroscafo, il «Linda Blanche», veniva raggiunto dallo stesso sommergibile «U 21» a 18 miglia da Liverpool. Siccome l'equipaggio si trovava sotto il ponte per l'ora del pranzo, il sommergibile rimase pazientemente ormeggiato lungo il fianco della nave, aspettando fino a quando il pranzo non finì. Indi due ufficiali tedeschi salirono a bordo e diedero ordine al capitano di lasciare il piroscafo, dicendogli la posizione di una nave da pesca che incrociava nelle vicinanze e che avrebbe potuto raccoglierli. I tedeschi misero delle mine nel castello di prua e nel ponte e in pochi minuti il piroscafo saltò in aria. Però la carcassa rimase a galla. L'equipaggio, seguendo la rotta indicata, trovò la nave da pesca che raccolse gli uomini trasportandoli a Fleetwood.

Ieri sera un altro piccolo piroscafo veniva trovato abbandonato negli stessi paraggi, dopo essere stato reso inservibile da una esplosione a bordo. Della sorte dell'equipaggio non si sa ancora nulla, ma si teme che esso sia perito.

Particolari dell'affondamento del „Takomaru" e dell'„Ikaria"

LONDRA 1. (Corr. Bureau). Uno dei marinai qui arrivati dell'equipaggio del «Takomaru» racconta: Il piroscafo, in attesa del pilota, era pressochè fermo, quando avvenne una terribile esplosione sotto la linea d'immersione. L'acqua penetrò nella nave ed i marinai si salvarono nelle imbarcazioni prendendo seco, a quanto si dice, soltanto le carte di bordo. Il tempo era calmo, sicchè le imbarcazioni poterono rimanere nei paraggi, quando la nave si capovolse. Si avvicinarono tre battelli da pesca francesi che salvarono l'equipaggio.

La «Reuter» comunica: Nelle celle frigorifere il piroscafo inglese «Takomaru» aveva 97.000 agnelli. A bordo aveva inoltre vestiti per i profughi belgi.

Il capitano del piroscafo da pesca «Niblick» riferisce di aver pescato un recipiente con quaranta cinture di salvataggio senza alcun nome. Il numero delle cinture fa supporre che la nave alla quale appartenevano era di considerevole grandezza.

La stessa agenzia pubblica i seguenti particolari sul cannoneggiamento del piroscafo «Ikaria»: L'«Ikaria» veniva da La Plata carico di caffè, zucchero ed altri coloniali. L'equipaggio non pensava ad alcun pericolo, allorchè avvenne un'esplosione sotto la linea d'immersione. La nave cominciò ad affondare e diede i segnali d'allarme. Torpediniere francesi accorsero in aiuto. Due rimorchiatori condussero il piroscafo nel porto di Le Havre.

Il piroscafo affondato all'altezza di Liverpool

LONDRA 1 (Corr. Bureau). Il Lloyd reca da Douglas, che il piroscafo «Kelceoan Garston» è stato affondato il 30 gennaio a nord-ovest di Liverpool. L'equipaggio è stato sbarcato dal battello costiero «Glady».

La caccia continua

LONDRA 1. (Corr. Bureau). La «Reuter» reca da Dublino: Il piroscafo «Leinsta» abbandonò ieri nel pomeriggio Holyhead e fu inseguito dietro la nave-faro di Kish da un sottomarino germanico, che navigava a un miglio di distanza. Il piroscafo postale «Ulster» abbandonò ieri Kingston con passeggeri. La società di assicurazione non ritenne necessario di proibire la partenza della nave da Liverpool.

Vivace protesta francese

PARIGI 1 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: Il ministero della marina pubblica la seguente nota: Per una certa considerazione di sè stessi, i tedeschi, finora, nell'affondare navi commerciali degli alleati, si prendevano a bordo l'equipaggio o gli permettevano di salvarsi. Essi contravvennero a questa regola soltanto nell'attentato criminoso contro il piroscafo postale francese «Amiral Gautaume» presso Boulogne, che, avendo a bordo donne e fanciulli belgi, fu colpito dal siluro di un sottomarino; fortunatamente il piroscafo potè guadagnare la costa con l'aiuto di navi amiche che salvarono la maggioranza dei passeggeri.

Oggi i tedeschi si sono risolti persino a violare sistematicamente ed alla leggera i diritti dell'uomo. Gli ufficiali hanno ricevuto l'ordine di non rispettare più niente e di cancellarsi così dalla lista dell'umanità.

Sottomarini germanici silurarono il 30 gennaio a. c., senza un precedente avviso, quattro piroscafi commerciali inglesi, di cui due presso Havre e due nel Mare d'Irlanda.

Il mondo intero si ribellerà con orrore a una simile nazione civilizzata e a siffatti indegni procedimenti di guerra.

Anche l'ammiragliato inglese protesta

LONDRA 1. (Corr. Bureau.) Anche l'ammiragliato inglese pubblica un comunicato vivo d'indignazione contro il modo di guerreggiare in mare della Germania, nel quale è detto che la flotta germanica è risoluta evidentemente a violare consciamente e sistematicamente il diritto delle genti. Essa, col siluramento di piroscafi commerciali inermi, si mette fuori della società civile.

I Robinson del „Good Hope"

LONDRA 1. (Corr. Bureau.) Secondo notizie qui giunte, quattro marinai dell'incrociatore corazzato «Good Hope», affondato lungo la costa cilena, furono trovati dalla corazzata «Canopus» su un'isola del Pacifico.

Gli uffici divini per la pace

ROMA 1. (Corr. Bureau.) L'«Osservatore Romano» comunica: I vescovi europei, che per un motivo qualsiasi non hanno tuttora ricevuto il decreto del 10 gennaio, con cui il S. Padre ordina l'ufficio divino e le preghiere per la pace, e che pertanto non possono preparare la celebrazione solenne dell'ufficio divino per domenica 7 corr., sono autorizzati a rinviare l'ufficio divino e le preghiere al 21 marzo. Questa data, come è noto, è destinata pure per gli uffici divini fuori d'Europa.

La battaglia in Francia

Situazione immutata

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 1. febbraio 1915:

Teatro occidentale della guerra. Dal teatro occidentale della guerra non vi è da comunicare nulla di essenziale.

Critiche londinesi al comunicato inglese sui combattimenti a la Bassée

LONDRA 31 (Corr. Bureau). Il collaboratore militare del «Daily News» critica il ministero della guerra per le poche cose pubblicate a proposito dei combattimenti di lunedì scorso presso La Bassée e per il silenzio mantenuto su combattimenti che si svolsero ivi martedì e probabilmente anche mercoledì. Particolarmente nei rapporti ufficiali inglesi non fu detto che gli inglesi avevano perduto del terreno. Invece si è appreso dai comunicati francesi che presso Givenchy, a nord e a sud del canale di Aire-Bethune, vi fu un nuovo attacco tedesco respinto dagli inglesi e un contrattacco di questi che li portò alla riconquista delle posizioni occupate da essi domenica sera.

Il collaboratore del «Daily News» cita poi i comunicati germanici, che annunciano avere i tedeschi ripetutamente rigettato gli alleati, mentre Londra e Parigi tacciono al proposito, e si domanda quale sia dunque la verità. Hanno perduto le nostre truppe del terreno a nord od a sud del canale Aire-Bethune? E se così fu, lo hanno riconquistato o no? Sono avvenuti quivi martedì o mercoledì altri combattimenti? E se sì, a quale scopo e con che risultato?

I rapporti francesi e germanici sono in diretta contraddizione. Un comunicato londinese, sulla base delle comunicazioni di French, porterebbe la luce e noi sapremmo la nostra situazione.

Dispacci di lunedì della «Reuter» da Saint Omer e Boulogne descrivono la battaglia combattutasi quel giorno come molto importante. Manca tuttavia qualsiasi cenno di altri combattimenti svoltisi martedì o mercoledì. E' necessario pertanto un rapporto ufficiale che dica che cosa sia realmente avvenuto tra le nostre truppe ed i nemici.

L'attacco aereo su Dunkerque

BERLINO 1. (N. Cens.) Il «Lokalanzeiger» riceve da Ginevra: L'attacco eseguito nella scorsa notte contro il quartiere delle fortificazioni a Dunkerque, è il meglio riescito dei sette attacchi di aeroplani finora eseguiti. Gli aviatori tedeschi poterono avvicinarsi indisturbati ai punti più importanti dei riparti inglesi. Il danno materiale è molto più grave di quanto non lo ammette il comunicato ufficiale. Il numero delle vittime è di circa quaranta. Parecchie famiglie abbandonarono la città.

Le perdite degli ufficiali inglesi

BERLINO 1. (N. Cens.) Secondo le liste delle perdite finora pubblicate, gli inglesi perdettero fino alla metà di dicembre sul teatro occidentale della guerra: 8 generali, 29 colonnelli, 103 tenenti colonnelli e maggiori, 356 capitani (fanteria e cavalleria) e 637 tenenti; morti: 7 generali, 66 colonnelli, 183 tenenti colonnelli, 619 capitani e 1350 ufficiali subalterni, feriti; 13 colonnelli, 36 tenenti colonnelli e maggiori, 316 ufficiali subalterni sperduti o prigionieri.

CAILLAUX RIMPATRIA.

PARIGI 1 (Corr. Bur.) Il «Temps» reca che i coniugi Caillaux sono partiti per la Francia.

Una rivolta di negri nel Nyassa

LONDRA 1. (Corr. Bureau). L'Ufficio stampa pubblica il seguente comunicato del governatore del paese di Nyassa: Sull'altipiano dello Schire scoppiò una rivolta di indigeni. La notte del 23 i rivoltosi attaccarono i bianchi, nella stazione di Magonera, ne uccisero tre e ne ferirono uno. Tre donne bianche e cinque bambini furono fatti prigionieri ma poi rilasciati. Seguì un attacco contro il magazzino Blantyre, dove furono rubate armi e munizioni. Non furono fatti altri attacchi contro i bianchi. Furono arrestati parecchi caporioni dei quali tre furono giustiziati.

Protesta contro l'esecuzione dei due tedeschi a Casablanca

BERLINO 1 (Corr. Bureau). Tutta la stampa protesta contro l'esecuzione dei due tedeschi a Casablanca e osserva che all'incaricato d'affari americano a Tangeri fu assicurato da parte competente che la sentenza non sarebbe stata eseguita. I giornali rilevano trattarsi di un vergognoso assassinio giudiziario, che, prima o dopo, sarà vendicato.

Grossa frana nella Basilicata

Un paese mezzo distrutto

POTENZA 1. E' giunta notizia stasera di un grave disastro avvenuto a Savoja di Lucania, comune della nostra provincia, che conta 1476 abitanti. A causa del cattivo tempo imperversante da circa un mese e delle conseguenti abbondantissime nevicate, si sono prodotte numerose frane in tutta la provincia.

Oggi a Savoja di Lucania una considerevolissima frana è precipitata, travolgendo numerose case, asportando un lungo tratto di strada provinciale e causando la caduta di varie opere d'arte. Molte vie interne dell'abitato sono sprofondate. Si assicura che non vi sono vittime umane. Mancano particolari.

Da Potenza sono partiti stasera funzionari del Genio civile, truppe e carabinieri.

La frana, colossale, ha distrutto più di metà dell'abitato, minacciando seriamente gli altri stabili ancora incolumi e distruggendo la fontana pubblica sulla piazza del paese.

Il paese di Savoja di Lucania è di difficile accesso e lontano dalla ferrovia.

Il deputato del collegio on. Nitti, che si trova a Napoli, ha subito telegrafato all'on. Salandra per l'invio d'urgenza di soccorsi.

Il lago di Paterno si abbassa

CITTADUCALE 1. (Corr. Bureau). La superficiale del lago di Paterno si è abbassata ieri di circa cinque metri. Un tratto del terreno circostante precipitò nel lago, il cui diametro misura presentemente circa 150 metri. Gli abitanti dei villaggi circonvicini sostengono di avere osservato ieri la formazione di gorghi nel lago, e di aver udito, fino alla distanza di 300 metri, un forte rumore sotterraneo. Le sorgenti solforose del circondario sono divenute più cariche e più torbide. Ingegneri e rappresentanti dell'autorità si sono recati sul posto.

NEL MESSICO

Villa ucciso in un attentato?

BERLINO 1. (Corr. Bureau). La «Newyork Tribune» reca da El Paso una notizia quivi diffusa in forma non ufficiale, secondo cui il generale Villa sarebbe morto soccombendo a un colpo di revolver. Si designa autore dell'attentato il maggiore Fierro, che a suo tempo avrebbe ucciso l'inglese Benton.

La caduta mortale di un aviatore.

GOTHA 1. (Corr. Bureau.) Sabato sul campo d'aviazione della fabbrica di corazze, il maestro aviatore Osvaldo Kahut precipitò con un biplano da considerevole altezza e morì.

La nuova ordinanza sulla panificazione

Abbiamo recata ieri la notizia telegrafica sulle nuove disposizioni riguardanti la panificazione. Ecco ora l'intera ordinanza ad istruzione degli interessati:

1. Non è permesso l'impiego di farina di frumento fina da forno e di farina da cucina per la confezione del pane.

2. Farina di frumento da pane, farina di frumento tipo unico e farina di segala non possono essere impiegate per la panificazione che nella misura del 50% della quantità complessiva di farina che deve essere lavorata, il resto deve consistere di farina d'orzo, farina di mais, farina d'avena, farina di riso, farina di patate o farina d'amido di patate oppure di pasta di patate, o singolarmente o in miscele formate da queste materie in qualsiasi proporzione fra loro. Però farina d'amido di patate non può essere impiegata in una proporzione superiore al 20% del peso complessivo della farina che viene lavorata. Oltre ciò, può essere aggiunto zucchero fino al 5% di tale peso complessivo. In quanto si impiegano miscele di farine già preparate sulla base della precedente ordinanza 28 novembre, N. 324, si dovrà aggiungere altri ingredienti come sopra, fino a raggiungere la proporzione prescritta dall'ordinanza presente.

3. Pistori, negozianti ed altri venditori di pane sono tenuti di vendere ai compratori, il pane anche a taglio, in qualunque quantitativo.

4. Le autorità politiche provinciali sono autorizzate di fissare in caso di bisogno il prezzo di vendita con riguardo alla qualità e al peso del pane e alle circostanze esistenti.

5. Per la confezione di pani piccoli è permesso l'impiego di farina di frumento fina da forno o di farina da cucina, però soltanto in proporzione non superiore per la prima al 50%, per la seconda al 70% del peso complessivo della farina che viene lavorata. Il resto deve consistere di surrogati come accennati al par. 2. Le autorità politiche provinciali devono fissare peso, farina e prezzo di vendita dei pani piccoli. La confezione di qualsiasi altra qualità di pane di farina di frumento è proibita.

6. L'autorità politica distrettuale è autorizzata a permettere eccezioni di caso in caso, su domande speciali, per motivi degni di considerazione, specialmente per la confezione di pane per gli ospedali o per scopi di cura o religiosi.

7. L'autorità politica distrettuale è autorizzata a fissare con riguardo alle condizioni locali, il numero delle cotture di pani o pani piccoli permesso negli esercizi industriali.

8. Le prescrizioni riguardo le miscele di farine sono vincolative anche nel caso che terzi portino al forno per la cottura la pasta di pane o pani piccoli, già preparata. Anche la farina che i produttori di granaglie fanno macinare nei molini per proprio uso domestico non può essere impiegata a scopi di panificazione che nelle miscele sopraindicate.

9. A negozianti e venditori è proibito di vendere pane (di provenienza nazionale) di farina di frumento e di segala che non corrispondo alle prescrizioni di quest'ordinanza.

10. Per la confezione di focaccie «Gugelhupf», «Krapfen», «struccoli», pasta sfoglia o frolla, biscotti e simili in esercizi industriali, l'impiego di farina di frumento fina da forno non è permesso che fino alla proporzione del 70% del peso complessivo della farina che viene lavorata. Il resto deve consistere di surrogati come al par. 2, singolarmente o in qualsiasi proporzione fra loro. La confezione di tali focaccie non è permessa che in due giorni per settimana. Il capo del comune dovrà fissare e pubblicare questo due giornate, in conformità agli usi del paese. Quale confezione in esercizi industriali va intesa qualunque confezione fatta allo scopo di cedere il prodotto a terzi verso compenso.

11. E' proibito l'uso di farina di frumento, di farina di segala, o di farina d'orzo nelle pistorie e pasticcerie per spolverare e rispettivamente isolare la pasta.

12. E' proibito di esporre in recipienti, sulle tavole o di far circolare da tavolo a tavolo pani o paste nei locali dei produttori o negozianti o negli esercizi d'osterie, trattorie e simili. Pani o paste non possono essere invece offerti agli avventori che su domanda (ordinazione).

13. Una copia a stampa di quest'ordinanza deve essere esposta in modo visibile a tutti nei locali di vendita e rispettivamente d'esercizio, da part dei pistori, pasticceri, venditori di pane o in genere albergatori, osti (caffettieri) e simili.

14. Le autorità politiche di prima istanza e le autorità di polizia sono autorizzate a procedere in ogni momento a visite nei locali dove si confeziona conserva, vende o impacca pane (o pasta) a controllare i registri dell'esercizio, e a prendere dei campioni per esaminare il contenuto. Ciò mediante gli organi propri o mediante periti nominati all'uopo che dovranno essere vincolati con giuramento ad osservare il segreto d'affari. L'esercente e i suoi sostituti sono tenuti a fornire agli organi dell'autorità e ai periti qualunque informazione loro chiesta. L'autorità politica di prima istanza e l'autorità di polizia possono delegare all'uopo anche organi delle guardie di finanza, della polizia annonaria e della polizia annonaria comunale.

15. Contravvenzioni vengono punite, salva la persecuzione penale giudiziaria, dall'autorità politica di prima istanza con multa fino a 5000 corone o arresto fino a sei mesi. A esercenti può essere levata la licenza industriale (art. 133 b, cap. 1 a), Reg. industriale).

16. La presente ordinanza non vale per la panificazione per l'amministrazione militare.

17. Quest'Ordinanza sostituisce quella del 21 ottobre 1914, N. 301, ed ha vigore dal 6 febbraio 1915.

CRONACA LOCALE

Lo sgombero della neve

Il tempo s'è fatto più dolce, quasi per non far torto alla «Madonna candelora». Ma la neve è bianca sui monti, fresca, di pochi giorni, e i tre gradi sottozero regnarono fino alla mattina di ierlaltro, minacciando la possibilità di un ritorno alle nevicate. Lo sgombero della neve è sempre, per i cittadini di Trieste, una grande questione. E' una grande questione sopratutto perchè la neve, da noi, viene molto di rado, e i cittadini, non essendo abituati a vederla, la considerano come qualche cosa che assolutamente non ci dev'essere nella città. Perciò, quando cade, la si vuole sgombrata al più presto: anzi ciascuno la vorrebbe sgombrata prima di tutto nella via della sua abitazione e nelle vie per le quali egli passa: ed è molto difficile il fare tutti contenti, dato il milione di m. q. della superficie stradale cittadina, e l'Ufficio comunale di Pubblica Nettezza, sotto la direzione dell'ing. Paolina, deve quest'anno aver fatto le cose proprio per bene, perchè non s'udissero da una parte e dall'altra le voci dei critici malcontenti ed insoddisfatti.

Nelle città dove la neve è più abituale che nella nostra e dove ne casca tutti gli inverni, e a più riprese, e talvolta per più settimane, essa non è sentita quale una piaga pubblica intollerabile come succede a Trieste. Si è più pazienti. La neve casca? E la si lascia giacere nelle vie, senza darsene troppo pensiero; i cittadini ci camminano su; i ragazzi vi slittano; e quando non si crede di doverla far sciogliere dal sale, la si lascia sciogliere dal sole. La neve è considerata come uno dei fenomeni pacifici della natura; mentre i nostri concittadini la mettono piuttosto nell'ordine dei fenomeni al quale appartengono la grandine e il terremoto. E come si capisce, il modo pacifico di considerare la neve è quello che più avvantaggia le finanze comunali delle rispettive città: giacchè da noi, non facciamo per dire, qualunque economia si faccia, lo sgombero della neve costa molto.

Quello però che in tutti i paesi indistintamente viene fatto è lo sgombero immediato delle arterie tramviarie. Su questo punto non esistono due modi di pensare: i pedoni possono muoversi anche quando c'è la neve sulle strade; ma il tramway, quando c'è la neve sulle rotaie, non si muove. Bisogna adunque aiutarlo a muoversi, oppure sospendere il servizio: ciò che è veramente poco igienico in giornate di grande necessità tramviaria quali sono le brutte giornate. E perchè il tramway si muova, si deve dunque procedere alla spazzatura dei binari: operazione che non manca mai, nemmeno in quei paesi nordici dove non si vede alcun inconveniente a che i tappeti di neve coprano il lastrico delle strade.

A Trieste, l'ing. Edoardo Grulich, che, quando lo sgombero della neve era affidato direttamente all'Ufficio Tecnico, si occupava della questione e scriveva in proposito una relazione interessantissima e molto ricca d'utili insegnamenti, stimava del tutto sproporzionato alla rarità delle nevicate l'acquisto di un parco d'attrezzi meccanici quale sarebbe necessario per iniziare subito la spazzatura su tutte le vie della città. Ma viceversa pareva anche a lui indispensabile che le linee tramviarie fossero spazzate subito. E come farlo? A mano, no, certamente: per pulire e tener libera, anche in caso di nuove nevicate, l'area stradale di 370.000 m. q. sulla quale si svolge la rete tramviaria cittadina, si dovrebbe disporre di un reggimento d'operai e del relativo tesoro. D'altra parte, la spazzatura a mano è da noi meno facile che in altre città. Ivi la neve casca a larghi fiocchi, a falde, morbida e pastosa; da noi, ghiacciata dalla bora, scende dal cielo in grumi cristallini e duri contro i quali è difficile adoperar la granata. Più che altrove, ci vorrebbero adunque da noi spazzatrici meccaniche, le quali facciano presto il loro lavoro e lo facciano bene. Altrimenti si corre sempre il pericolo che, in sul più bello della nevicata, già per sè considerata dai cittadini come un disastro, si debba rinunciare anche al servizio tramviario. Le spazzatrici meccaniche sono di vari tipi: ve ne sono a cavalli, ve ne sono altre che si adattano alle motrici elettriche del tramwai. Con le prime i binari della nostra città, nella loro lunghezza complessiva di 20.05 chilometri e nella loro superficie di 92.000 m. q., sarebbero spazzati completamente in 4 ore, calcolando a sei il numero delle spazzatrici. Con le altre si sgombrerebbe tutto in un'ora e mezza, e le motrici spazzaneve non avrebbero ad essere più di tre. Il tempo della spazzatura è così breve che si possono mantenere costantemente liberi i binari anche in caso di nevicate abbondanti e ripetute. Le spazzatrici a cavalli costano circa 1500 cor. l'una; quelle da applicarsi alle motrici elettriche circa lo stesso. Una spazzatura dei binari con spazzatrici a cavalli costerebbe circa 200 corone; con motrici elettriche 100 cor. Le motrici del tramvai possono trainare inoltre altre due spazzatrici sui fianchi posteriori, sgomberando oltre il binario anche la carreggiata per tre metri in larghezza; con poca spesa si spazzerebbero dunque non solo i binari, ma quasi tutta la carreggiata delle vie percorse dal tramvai.

Non c'è pertanto alcun dubbio sul sistema che è il più conveniente: e poichè la spesa d'impianto non supererebbe le 15.000 corone, si domanda se non sarebbe il caso di procedere una buona volta all'acquisto di coteste spazzatrici meccaniche, per risolvere stabilmente ed egregiamente, nel problema dello sgombero della neve, quella parte almeno che è la più indispensabile.

I ringraziamenti del battaglione cacciatori da campo N. 20 al Comitato delle signore. Al Comitato di previdenza di guerra delle signore è giunta la seguente lettera dal maggiore M. Krulcich, del 20.o battaglione cacciatori di campo, da Lubiana:

«La grande abbondanza di doni, offerti dal Comitato delle signore che raccoglie doni in natura, alle nostre 5.a e 6.a compagnia di marcia, ha destato nei nostri soldati la massima gioia e riconoscenza. Si preparano per i soldati grandi fatiche e sforzi; si richiederà moltissimo dal loro sentimento del dovere, dalla loro intraprendenza e dalle loro energie. Ma i cacciatori dell'i. e r. battaglione N. 20, allo stesso modo che hanno combattuto sempre nelle prime file, adempiendo con gioia al proprio dovere, così sono anche risoluti a superare tutti i prossimi strapazzi della guerra con coraggio e fermezza. E senza dubbio nulla è più adatto per alleviare ai soldati il difficile adempimento del loro dovere che questa amorevole premura, nella quale essi vedono un commovente riconoscimento delle loro fatiche. Il sottofirmato comando si onora perciò, a nome dei bravi cacciatori dell'i. e r. battaglione N. 20, di esprimere all'onorevole Comitato delle signore la sua profonda riconoscenza per i generosi doni offerti».

A favore della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Valeria Niklas, dalla signora Elena Egel cor. 20.

Andreina ed Enrico dott. Ferrari cor. 50. - Anna ved. Faninger cor. 20.

Dalla sig.a Morpurgo de Nilma cor. 15 per il Comitato di rifocillamento della Croce Rossa.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'angioletto Giorgetta Franco, dalla signora Ida Sgubini cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Vidusso, da Attilio Foresti cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Asquini, dalla signora Candida Wassermann cor. 10.

Contributo bimensile dei braccianti stabili dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 36.87.

Contributo degli impiegati e cursori della Società «Ampelea, per il mese di febbraio,' cor. 72.

Dal Panificio triestino, quale importo per multe trattenute, cor. 20.

VI contributo mensile degli impiegati e impiegate della ditta Figli di Jacob Brunner, cor. 38.

VI contributo pro fondo disoccupati, da alcuni impiegati della ditta Saul D. Modiano cor. 44.50.

I prezzi massimi per farina di amido di patate. Ecco l'ordinanza ministeriale che fissa i prezzi massimi per farina di amido di patate:

1. Il prezzo per 1 q. di farina d'amido di patate, di qualità primissima non ha da superare nel commercio all'ingrosso cor. 50.
2. Tale prezzo va inteso dal luogo di produzione, comprese le spese di trasporto fino alla prossima stazione ferroviaria merci (nel trasporto per acqua fino alla prossima stazione navale) e le spese di caricazione nei vagoni. Il prezzo del sacco è pure compreso nel prezzo massimo. Il prezzo massimo s'intende brutto per cassa. Nel caso di rivendita, si può aggiungere le spese di trasporto e un aumento dell'1½% sul prezzo massimo.
3. I possessori di farina d'amido di patate possono essere invitati dall'autorità politica provinciale a consegnare le qualità possedute, al prezzo massimo. In caso di rifiuto, l'autorità politica provinciale può vendere i depositi per conto e a spese del possessore, fissando definitivamente il prezzo di vendita dopo intesi periti, con riflesso al prezzo massimo, alla qualità ed adoperabilità della merce.
4. Quest'ordinanza non riguarda il ritiro di farina d'amido di patate dall'estero.
5. Contravvenzioni da parte dei venditori vanno punite dall'autorità politica distrettuale con multa fino a 5000 corone o arresto fino a 6 mesi.
6. Quest' ordinanza ha vigore col 3 febbraio 1915.

Le nuove disposizioni per la franchigia postale delle corrispondenze ai soldati. Come fu già comunicato dal «Korrespondenz Bureau», la «Wiener Zeitung» ha pubblicato un'ordinanza del Ministero del commercio con cui si regolano nuovamente le disposizioni circa la franchigia di porto della corrispondenza di militari per la durata della guerra.

Per il pubblico sono di particolare interesse le disposizioni che regolano la franchigia di porto circa il movimento di posta da campo da e per l'esercito in campo dall'una parte e dall'altra parte, e circa le corrispondenze di militari nel «hinterland», dunque fuori del raggio degli eserciti operanti.

Circa il primo punto, le corrispondenze della posta da campo da e per l'esercito in campo, la questione della franchigia portuale non era di per sè in dubbio. Qui si trattava principalmente di offrire un mezzo attendibile per giudicare la provenienza della posta da campo delle spedizioni agli uffici postali e di consegna per il caso che la timbratura regolamentare della spedizione nel raggio dell'esercito operante non fosse avvenuta od in genere si riscontrasse un difetto unicamente formale. Ciò si raggiunge dirigendo spedizioni impostate da persone dell'esercito in campo, ma che hanno una qualche mancanza formale (p. e. la mancanza del timbro dell'ufficio della posta di campo), a determinati uffici di servizio interni che muniscono queste spedizioni con un proprio timbro «dall'esercito in campo». Dunque in avvenire non accadrà più che corrispondenze dell'esercito in campo sieno tassate del porto. Se poi singole corrispondenze della posta da campo in seguito ad eventuali incidenti si sottraessero al controllo tanto degli uffici della posta da campo, quanto degli speciali uffici summenzionati, allora vale la disposizione che tali spedizioni sono da trattarsi per intanto come soggette al porto posta, ma che dietro prova che il mittente al tempo dell'impostazione si trovava presso l'esercito in campo, il porto dovrà poi essere restituito.

L'ordinanza dice poi che riguardo alle corrispondenze di militari trovantisi nel «hinterland», fu bensì accordata una limitata franchigia postale ad un determinato gruppo di questi militari, e cioè solo per la corrispondenza spedita da essi. Le persone militari, che si trovano nel «hinterland», appartenenti alle truppe di presidio, di sicurezza, nonchè ai corpi di completamento, ricevono cioè dal loro comando due volte alla settimana una cartolina postale a testa; questa cartolina postale, qualora la sua consegna avvenga regolarmente nei giorni a ciò indicati (lunedì e giovedì) a mani del comandante, è inoltrata franca di porto. Se invece i succitati militari non vogliono scrivere cartoline, ma lettere, o se non vogliono dare le loro cartoline al comandante, ma impostarle essi stessi, allora queste spedizioni sono soggette al porto e quindi sono da impostarsi affrancate. Sono soggette alla affrancatura postale tutte le corrispondenze che nel «hinterland» sono impostate dalle persone militari non appartenenti a truppe di presidio o di sicurezza od ai corpi di completamento: del pari pure tutte le corrispondenze che sono indirizzate a militari nell'interno, dunque l'intera corrispondenza passiva dei militari nel «hinterland», inquantochè questi soldati non si trovino feriti o malati negli ospedali.

Circa la franchigia di porto per le corrispondenze dei soldati feriti o malati durante il trasporto dal raggio dell'esercito in campo all'ospedale, nonchè durante il soggiorno nell'ospedale, poi circa il movimento della posta da campo da e per la Germania, nonchè da e per la Svizzera, sono state mantenute nell'ordinanza, in complesso, le disposizioni che vigevano finora.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale sussidiario della Croce Rossa in via Fabio Severo: Cespiva Venceslao, marinaio, malato; Indrigo Antonio, art. mont. 3, malato; Bologna Giov. Ang., R. 17, ferito; Iurikich Vittorio, R. 87, ferito; Chelleri Giovanni, R. 87, malato; Toich Leonardo, R. mil. terr. 27, ferito; Pochlin Enrico, R. 97, ferito; Nussdorfer Antonio, R. 97, ferito; Felluga Pietro, R. mil. terr. 5, ferito; Colautti Giacomo, R. mil. terr. 27, malato; Fon Antonio, leva in massa, malato; Zeljkovic Giorgio, R. mil. terr. 37, ferito e malato.

★ Dall'Ospedale Civico uscì Welzelberger Giorgio (1874), della leva in massa.

★ Furono accolti all'Ospedale dell'Austro-Americana: Babich Antonio, R. 87, da Capodistria; Cok Gaspare, batt. cacc. campo N. 8, da Longera; Albrecht Gustavo, leva in massa, da Trieste; Mocnik Giovanni, leva in massa, da Zirko; Rupnick Franc., leva in massa, da Schwarzenberg; Bemec Andrea, leva in massa, da Vitovlje; Halil Siljdedic, leva in massa, da Colovakí; Miskovic Elia, leva in massa, da Drawica; Slama Angelo, leva in massa, da Trieste; Pippan Enrico, R. 87, da Trieste, tutti malati.

Ne uscirono: Richs Edoardo, R. 74, da Weipert; Suek Venceslao, R. 75, da Postelberg; Korol Michele, R. 10, da Skopow (Galizia); Paar Giovanni, R. mil. terr. 14, da St. Veit; Martincich Serafino, R. 97, da Matterada; Parentin Giovanni, R. 97, da Isola; Sibelja Antonio, R. 97, da Lipa; Trevisan Francesco, R. 7, da Dignano; Crastick Augusto, R. 7, da Trieste; Pichos Giovanni, R. 49, da Hermaunitz; Stor Giovanni, R. 87, da Osenik; Burie Venceslao, R. 91, da Bankan; Kazalek Giuseppe, R. 18, da Kolonice; Damiamovic Cristo, R. 3, da Stravnik; Tomic Taddeo, R. 1, da Degoglava; Prelecz Andrea, R. 53, da Radobaj; Ozimer Francesco, batt. cacc. campo 31, da Bistriza; Posavec Antonio, R. 58, da Police; Paluga Giacomo, R. 58, da Bratiszov; Micka Francesco, R. 100, da Moskov; Ducz Giovanni, R. 12, da Zagabria; Urszu Nicolò, R. 61, da Siklas; Verbich Michele, leva in massa, da Log; Drole Michele, leva in massa, da Tolmino; Comar Giovanni, leva in massa, da Topogliano; Lobre Giovanni, leva in massa, da Gorizia; Stradiot Giovanni, R. art. campo N. 8. trasferito all'Ospitale di guarnigione a Graz.

Notizie di scomparsi. Dal 12 ottobre il soldato Nicolò Dessanti, di Antonio, da Buie, non aveva più date notizie di sè. Ierlaltro alla famiglia giunse una lettera dal Dessanti, il quale in data 7 gennaio annuncia ai suoi di essere nella fortezza di Przemysl, bloccata dai russi, e di godere perfetta salute.

Il «Piccolo della Sera» uscirà anche oggi, festa intermedia, verso le ore 5 pom., e si troverà, oltre che negli spacci tabacchi e nelle rivendite delle Stazioni, nei nostri locali di vendita in

Piazza della Borsa,
Piazza Cavana,
Piazza Barriera vecchia,
Via Carducci,
Giardino pubblico,
Giardino della Stazione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. A favore del gruppo locale ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Ghersel, dalla famiglia cor. 20.

Da venti insegnanti della civica scuola popolare in via Giotto, per il mese di febbraio, cor. 9.60.

Smentendo la spiegazione del Rozzoliano dissidente paragonato a Cica cor. 4.30 raccolte nella trattoria «Alla rosa» di via Settefontane (pro refezione della Lega Nazionale).

Raccolte da una triestina a Bologna, cor. 7.

Dalla maggioranza degli impiegati della civica Esattoria, pro febbraio, cor. 7.10.

Contributo pro gennaio dagli impiegati della sezione magistratuale IV, cor. 2.20.

Per capo d'anno, dal prof. Enrico Zavagna cor. 5.

R. G. D. R. Battistelli, in occasione del quarto anniversario della morte della nostra indimenticabile madre, cor. 20.

107.o contributo mensile della prima decuria, per febbraio, cor. 10.

Da una comitiva d'alpinisti, per una canzone napoletana cantata in treno, corone 2.42.

In sostituzione del biglietto d'entrata al ballo della Lega Nazionale che quest'anno non si dà: Ballis cor. 2, Petronio cor. 2, Marcorin cor. 2, Spanghero cor. 2, Bertoli cor. 2.

Contributo mensile dei docenti e del direttore della scuola del distretto di S. Vito (via Bellosguardo) cor. 5.50.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amico Francesco Vidusso, dal signor Giuseppe Marinitsch cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora B. Dinkelspiel di Mannheim, da R. e N. Noerdlinger cor. 25, dai signori Clary e Rodolfo Steiner cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Pollitzer, dalla famiglia Pollitzer cor. 4 a favore della Guardia medica.

In morte del suo caro figlioletto Edoardo, dal padre Oscar Homann cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dalla signora Morpurgo de Nilma, ricorrendo un triste anniversario, cor. 30 a favore della Mezzaluna rossa, cor. 15 a favore della Società Carità e lavoro, cor. 40 per poveri israeliti (a mani del rabbino maggiore).

Per cure prestate alla figlia Frida, dal padre Alfonso Schaffenhauer cor. 5 a favore della Società «Igea».

Da Brunetta S. per una visita fatta al Ricreatorio comunale di via Edmondo de Amicis, cor. 2 a favore dello stesso.

— Alla Società «Igea» pervennero, per corrispondere all'appello: Alberto Tomicich, i. r. procuratore di Stato cor. 3, e dalla signora Francesca Coscianeich, per una prestazione, cor. 2.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per la moglie ed i tre figliuoletti del bracciante Antonio Sclaut, dagli amici del defunto quale civanzo cor. 8.20, da M. e D. T. cor. 5, da A. C. e N. N. cor. 2.

Nuovo farmacista. Il nostro giovane concittadino Gregorio Bucchich assolse a pieni voti l'esame di farmacista all'Università di Vienna.

Nuova pubblicazione. Nella collezione «I grandi pensatori» dell'editore Remo Sandron di Milano è comparso il «Platone» di Guglielmo Windelband, tradotto dal prof. Marino Graziussi, uno dei più colti e più operosi insegnanti delle scuole medie del nostro Comune. Riparleremo di questo magnifico volume: intanto vogliamo accennare al fatto che il prof. Graziussi, il quale da dodici anni, con pochi altri nelle regioni nostre, si dedica con passione ai più ardui studi e s'adopera a diffondere la più alta cultura, gode sempre più degno apprezzamento nei maggiori circoli intellettuali italiani. Pur in una recente puntata della «Critica», Benedetto Croce fa parola di uno scritto del Graziussi comparso nella «Voce» di Firenze, nel quale il giovane professore toccava il problema del «Progresso nella storia dell'arte», prendendo in disamina gli appunti mossi al Croce stesso in un articolo di G. A. Borgese.

Pubblicazione tedesca sulla guerra mondiale. L'editore H. Sternfeld di Lipsia ha pubblicato il secondo volume della «Cronaca della guerra, 1914», compilata per suo conto da Carlo Wilhelm sui comunicati ufficiali e su articoli della stampa austro-ungarica e germanica. Il secondo volume, di 300 pagine, con molte illustrazioni e carte, abbraccia il periodo della fine d'agosto fino alla metà d'ottobre. Il dieci per cento del ricavato lordo dell'opera è devoluto a scopi di beneficenza di guerra.

Avviso di concorso. La Deputazione di borsa comunica: Col presente avviso viene aperto il concorso a due stipendi ciascuno di corone 300 dalla fondazione Caliman cav. Minerbi e Chiara d'Angeli Minerbi da conferirsi a studenti inscritti nelle facoltà universitarie o negli istituti politecnici della Monarchia austro-ungarica, qualificati per diligenza e buon progresso negli studi, senza riguardo a nazionalità e religione, purchè abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Coloro che intendessero concorrere a tali stipendi, produrranno presso la Deputazione di Borsa, entro il termine di quattro settimane le loro istanze per iscritto, corredate del certificato che comprovi il loro stabile domicilio a Trieste, di una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell'anno precedente e di un certificato dal quale risulti la loro attuale inscrizione e frequentazione di una facoltà universitaria o di un istituto politecnico della Monarchia austro-ungarica.

Congressi sociali. Il Consorzio dei maestri tappezzieri tenne domenica mattina il suo congresso generale ordinario. Il presidente signor Alessandro Diehl, essendo impedito, presiedeva l'adunanza il signor Ernesto Urban. Il direttore signor Luigi Zanne diede lettura della relazione virtuale, la quale espone l'attività spiegata dall'organizzazione, che riuscì a conservare, nell'interesse generale dell'industria, al Consorzio una posizione morale notevole. Accenna alla crisi derivata dallo stato di guerra e constata che nell'anno 1914 vennero rilasciati 5 certificati industriali e ritirati 4 per cessazione d'esercizio, cosicchè con la chiusa dell'anno gli esercenti inscritti erano in numero di 43 con 42 esercizi principali e 3 filiali. Di uno la domanda di licenza è tuttora pendente. Esistono inoltre otto licenze di esercenti o irreperibili o che non hanno stabile esercizio, i quali sono sospesi dai diritti ed obblighi consorziali. Nell'anno 1914 si tenne una sessione di esami di lavorante alla quale si sottoposero quattro apprendisti che terminarono il prescritto tirocinio; si ebbe il chiesto corso professionale di drappeggiamenti presso l'Istituto delle piccole industrie; venne esaurita definitivamente la liquidazione della cessata Società fra tappezzieri; si ottenne un seggio di più nelle elezioni suppletorie degli assessori del Tribunale industriale; risultò efficace la funzione dei controllori industriali poichè nelle denuncie trattate gli abusivi furono puniti con multe rilevanti. La relazione accenna al congresso interprovinciale della Federazione centrale ed alla partecipazione all'attività della federazione locale, ed enumera vari atti interni sociali.

Il congresso deliberò di affidare all'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro l'incarico del collocamento degli operai; indi senza discussione furono approvati i bilanci consuntivo 1914 e preventivo 1915. Al vacante seggio di direttore fu chiamato il consortista signor G. B. Cazorzi. Alle eventuali si discusse sui diritti industriali dei tappezzieri. Parlarono dando schiarimenti e consigli l'. r. istruttore dei consorzi dott. Ermanno Blodig ed il segretario federale signor Giuseppe Polla.

Il concorso delle canzonette. La Direzione del Circolo «Coppelia» ci invia, con la preghiera di darne pubblicità, le seguenti informazioni in merito al concorso delle canzonette:

Alla Direzione del Circolo vennero rimesse 71 composizioni, fra le quali sono state scelte 12, contradistinte coi motti seguenti: «Saturno», «Progresso», Macaco», «Italico», «Se refaremo», «La sartorela», «Filippa», «Messaggero Gentile», «Tin, tin, tin», «Minestra senza sal», «Ultimo a comparir...», «Note de basi». La Direzione, nel procedere all'esame delle composizioni pervenutele, è stata costretta a scartare anche alcune composizioni musicali di pregevole fattura per il fatto che il testo delle stesse o conteneva allusioni politiche, o mancava di senso comune, o non obbediva ad alcuna regola ritmica. Pure fra le 1 2canzonette prescelte vi sono parecchie composizioni poetiche che rivelano imperizia; ma la Direzione del Circolo non le ha escluse per riguardo ai maestri che le hanno musicate. Gli autori delle composizioni sopraccennate vorranno ora rimettere alla Direzione del Circolo «Coppelia» le partiture per orchestra di almeno dieci istrumenti, e ciò non più tardi di domenica 7 corrente. Le canzonette, le cui partiture strumentali non venissero inviate, non saranno eseguite. La data in cui le canzonette verranno eseguite sarà resa nota fra alcuni giorni.

Le grandi serate di beneficenza. Annunciammo nei giorni scorsi che un Comitato cittadino s'è costituito per dare alcune grandi serate a beneficio dei poveri di Trieste. Apprendiamo ora che il Comitato - che lavora alacremente a preparare con gran cura l'allestimento artistico delle serate - ha fissate le tre serate per la metà del corrente febbraio in un teatro della città. Parteciperanno alle produzioni: l'Orchestrale triestina con 80 professori; il coro del Teatro comunale G. Verdi; il coro della Cappella civica di S. Giusto; un gruppo di gentili signore dilettanti, già apprezzate nei circoli musicali della città; inoltre alle serate darà la sua preziosa cooperazione un illustre artista lirico, anzi il più illustre dei baritoni viventi, il quale assieme ad una gentile signora concittadina avrà una delle parti principali nei «Pagliacci» di Leoncavallo.

I preparativi già avviati e la serietà dei propositi dei componenti il Comitato fanno presagire che le tre serate potranno costituire un vero avvenimento artistico.

Il trattenimento di beneficenza dell'Operaia, organizzato a favore dei figli dei disoccupati e richiamati, si terrà il 4 corr. nella sala Fenice. Al trattenimento prenderà parte il concertista Gino Pressan, che va destando tanto interesse coi suoi concerti di musica fra la più ardua del repertorio violinistico, ch'egli eseguisce senza riduzione sul mandolino, con interpretazioni artistiche e originalissime. Si produrrà inoltre un complesso mandolinistico diretto dal maestro Vittorio Cherincich e siederà al pianoforte un giovane promettente musicista, il maestro Bruno Bradicich.

Ecco il programma dell'interessante concerto:

1. «Nice Station», Valzer, Corpo mandolinistico.
2. «Un colpo di Stato» (1 atto di V. Carrera), eseguito da un complesso di giovani artisti dilettanti.
3. «La barchetta sul Garda», Gavotta di G. Sartori, Corpo mandolinistico.
4. «L'uomo», episodio drammatico di Enrico Morpurgo.
5. Gino Pressan, concertista di mandolino, accompagnato al pianoforte dal M.o Bruno Bradicich): a) *Vieuxtemps*, «Reverie»; b) *Zarzycki*, «Mazurka»; c) *Wieniawski*, «Leggenda»; d) *Sarasate (Moszkowsky)* «Guitarre».
6. «Espiazione» (dramma in 1 atto di Giannino Antona-Traversi e Jan Conti) che si eseguisce per la prima volta a Trieste.
7. a) Potpourri dell'opera «La Traviata» di *G. Verdi*; b) «Llanto de amor», Valzer di *N. N.* Corpo mandolinistico.
8. «Giovanna d'Arco», 1 atto di Ant. Pittani.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Famigliare» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il «Club Filodrammatico triestino» darà oggi alle 8 pom. un festino di varietà e danza nella sala «Olimpia» in via dell'Istituto 15. Si rappresenteranno «Alla prova!» e «Il mantello di Giuseppe», farse. Quindi la signorina Stefania Stolfa e il signor Marco Luzzatti si presenteranno nel loro repertorio lirico. Seguiranno le danze.

★ Ierlaltro si disputò una partita di «foot-ball» fra la II squadra della S. S. Ponziana e la I dello Sport Club Audace. Vinse la «Ponziana» con 4 e 2 «goals».

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 23 al 30 gennaio furono denunciati 28 casi di difterite e croup, 8 di febbre tifoidea, 3 di scarlattina. Morì 1 di scarlattina.

Morte improvvisa. Ieri mattina un sanitario della Guardia medica veniva chiamato nella casa N. 12 di via delle Lodole per prestare le sue cure al settantacinquenne Giovanni Sain, colà abitante, il quale era stato colpito da improvviso malore. All'arrivo del medico, però, il poveretto era già morto per paralisi cardiaca.

★ Ieri nel pomeriggio alle 3.30 la Società «Igea» fu avvertita che nella casa N. 11 di via dei Capitelli tale Giovanni Fragiacomo, di 69 anni, era stato improvvisamente colto da grave malore. Il sanitario di turno si recò sul luogo ma, al suo giungere, il poveretto era già spirato.

La morte d'un soldato. All'Ospedale civico è morto ieri il soldato del battaglione N. 154 della leva in massa Teodoro Tepich, nato nel 1886. I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle 3 del pomeriggio, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale, diretti al **camposanto militare.**

Suicidio. Ieri mattina pochi minuti dopo le 11 Antonio Scherian, portinaio della casa N. 13 di via del Coroneo, mentre stava parlando con una inquilina dello stabile udì improvvisamente un tonfo nel cortile come prodotto dalla caduta di un corpo umano. Al primo momento non vi fece caso, ma pochi istanti dopo una donna scendeva precipitosamente le scale gridando.

— Cossa xe? - chiese il portinaio.

— Un omo se ga butà in corte dal quarto pian!

Era vero. Antonio Dimitri, di 70 anni, abitante nella soffitta di quella casa, si era gettato dalla finestra del pianerottolo del quarto piano. Al triste passo il disgraziato era stato spinto dalla miseria in cui versava e dalla disperazione di avere la moglie a letto gravemente ammalata.

Il sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente, non potè far altro che constatare il decesso del povero vecchietto, il quale aveva riportato la frattura della base del cranio. Quindi il medico si recò a visitare la povera donna, che ignorava l'accaduto e ne dispose il trasporto all'Ospedale. La salma fu trasportata per cura dell'Impresa Zimolo a S. Giusto.

Incendio in una liquoreria. Iersera, pochi minuti prima delle 8, il sig. Hubner, che passava per la piazza Santa Caterina, notò che presso la liquoreria sita al N. 2 di detta piazza c'era un forte odore di bruciato. Avvicinatosi alla porta della liquoreria, gli riescì facile constatare che l'odore proveniva dalla stessa, e intuito che si trattava di un incendio, dal vicino ristorante «Alla città di Parenzo» telefonò ai civici vigili.

Dall'appostamento principale accorsero sul luogo due carri al comando del capitano Chaudoin, il quale fatta forzare la porta rilevò che il fuoco sviluppatosi per causa ignota presso una porta del banco, si era esteso alle vicine scansie e al pavimento.

L'opera di estinzione e di sgombero durò oltre un'ora. Andarono fra altro distrutte alcune damigiane di spiriti e liquori, sicchè la signora Elena Diflaropulo, proprietaria dell'esercizio, risente un danno di circa 2-3 mila corone.

Una moneta di nuovo conio. Da parecchi giorni il signor Achille Valcareggio, concessionario degli apparecchi automatici che si trovano nell'atrio delle stazioni, aveva notato con piacere che, a malgrado dei tempi difficili, andava aumentando sempre più il consumo della cioccolata e dei dolci che vengono distribuiti da detti automatici. Ma, ohimè: quando un giorno della scorsa settimana si accinse a togliere i denari che logicamente avrebbero dovuto trovarsi nelle apposite cassette corazzate, il sig. Valcareggio fece una dolorosa constatazione: fra le monete da 20 centesimi di uno degli automatici e cioè quello da cui era risultato il maggiore consumo, egli trovò un numero straordinario di anellini d'ottone del peso corrispondente a quello di un pezzo da 20 centesimi. Il numero dei pacchetti di cioccolata e dolci distribuiti dall'automatico corrispondeva esattamente al numero dei pezzi da venti centesimi e a quello degli anellini sommati insieme. Fatta poi una prova, il sig. Valcareggio constatò che introducendo uno degli anelli nell'automatico, questo funzionava perfettamente.

Denunciata la cosa alla polizia, fu disposto per un servizio speciale di vigilanza presso gli automatici, e l'altra mattina il sig. Valcareggio stesso potè porre le mani sul mistificatore: un monello, mentre appunto stava attendendo alla.... ingegnosa operazione.

Accompagnato al commissariato, il monello, che è l'apprendista falegname Corrado Salvador, di 14 anni, da Perteole, pertinente a Cervignano e abitante al N. 615 di Santa Maria Madd. inf., fu perquisito e trovato in possesso di 17 anellini d'ottone perfettamente corrispondenti a quelli trovati negli automatici. Fu passato alle carceri.

L'avventura della signorina Nicoletta. - Una freccìata di Cupido. Alla signorina Nicoletta C., abitante in piazza Leonardo da Vinci, accadde lunedì sera un fatto che potrà anche lusingare il suo amor proprio, ma che le fece prendere una potentissima paura. Erano le 5 e la signorina rincasava passando per la via Stadion. Ad un tratto ella si accorse che un giovanotto sui 25 anni, malandato anzichenò, le camminava a fianco avvolgendola continuamente in uno sguardo pieno di passione! Un innamorato? La signorina Nicoletta rise nel suo cuore e affrettò il passo con la speranza di poter sfuggire al don Giovanni. Ah, sì: il giovanotto, che andava masticando continuamente delle paroline d'amore, certo che chi la dura la vince, fece altrettanto in modo che la distanza fra lui e la bella signorina non oltrepassava mai i due metri. Quella del poveretto era proprio una cotta in tutte le regole!

Quando Dio volle, la signorina raggiunse casa sua e, aperto lestamente il portone, entrò e lo rinchiuse subitamente. Era uno smacco, ma cosa non si sopporta per i begli occhi di una donna? Il tizio non si sgomentò nè punto nè poco: aprì il portone, **entrò nell'atrio,** raggiunse la sua fiamma sulle scale e... Voleva baciarla ad ogni costo, anche se quel bacio gli fosse costata la vita. Ma, poverino, la bella sdegnosa gli diede uno spintone tale da farlo ruzzolare per i gradini e quindi, uscita sulla strada, si mise a gridare.

Accorse una guardia e l'innamorato fu condotto al commissariato del rione, dove si qualificò per Leopoldo Iamsek, di 26 anni, calzolaio, da Rozzo, abitante al N. 256 di Cologna.

— Perchè seguì la signorina? - gli chiese il commissario.

— Perchè? - sospirò il giovanotto facendo girare fra le mani il cappello e con l'angoscia nella voce: — Perchè?... Apena che la go vista go sentì dentro de mi un tremendo ribalton e...

— Voleva forse derubarla?

— Mi, a ela?... portarghe via qualcossa? Mai, mai... Volevo solo... no xe colpa mia... La me piasi tanto... e e e...

E finì in prigione!

Una felicità di corta durata. A richiesta del calzolaio Pasquale Malvasia, abitante in via di Crosada N. 12, l'altro ieri fu arrestato il giornaliero Italo Marini, di 28 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Alcuni giorni prima la moglie del Malvasia, mentre si trovava in un'osteria di Città vecchia, aveva smarrito un braccialetto d'oro del valore di 150 corone. Dalle indagini fatte risultò che a raccogliere il braccialetto era stato il Marini e che quindi questi lo aveva portato al civico Monte di pietà. Il Marini ammise il fatto e dichiarò che, impegnato l'oggetto, aveva venduto anche il polizzino. Fu imprigionato.

L'arresto di un membro di una banda di ladruncoli. Abbiamo narrato alcuni giorni fa di una banda di ladruncoli che, capitanata dal diciottenne Andrea Trebez, attualmente in arresto, s'era specializzata nel derubare le villiche che, dopo fatte le loro provviste, tornavano ai loro paesi. L'arresto del capo banda non sgomentò gli altri affiliati; questi, anzi, continuano nelle loro gesta e le denuncie delle vittime non cessano.

L'altra mattina, però, fu arrestato un altro appartenente alla banda: Guido Mattossa, di 15 anni, senza occupazione, abitante a S. Giacomo in monte N. 670. Verso il mezzogiorno, il monellaccio, che si trovava sullo stradone che conduce a S. Giovanni di Guardiella, si avvicinò ad un carretto trainato da un magro ronzino e guidato da una villica, e vi rubò un paniere pieno di derrate del complessivo valore di 40 corone. La villica, certa Devana, fortunatamente se ne avvide subito e, fermato il cavallo, si diede a rincorrere il Mattossa gridando: «al ladro! al ladro»» Il monello allora gettò il paniere a terra e, più libero, continuò la corsa con più velocità, ma.... per finire nelle braccia di una guardia che, in lontananza, aveva udito le grida della donna.

Accompagnato al commissariato di via Luigi Ricci, il Mattossa fu assunto a protocollo e quindi passato alle carceri.

Il furto della visitatrice. La signora Orsola Murovez, abitante in via del Ronco N. 13, venerdì scorso nel pomeriggio constatò con suo dolore la sparizione di una catena d'oro con ciondolo del valore di 100 corone che, n'era certa, un momento prima aveva deposto su di un armadio. A furia di pensare la Murovez terminò col concentrare i suoi sospetti su di una ragazza che, poco prima della constatazione fatta, si era recata da lei a farle visita e, senz'altro, partecipò i suoi sospetti al commissariato di via Luigi Ricci. Gli organi del commissariato arrestarono la ragazza ieri nel pomeriggio. Interrogata dall'ufficiale Logar, ella, che è la domestica Elena Burlovich, di 16 anni, abitante in via del Rivo N. 16, prima nicchiò, ma poi terminò con l'ammettere tutto.

Spinta dal bisogno - disse - aveva rubato la catena, poi l'aveva venduta ad un orefice per 47 corone e con tale importo si era comperata un vestito. Fu passata alle carceri.

Ragazzi arrestati per furto. Ieri nel pomeriggio alle 3.30 a richiesta di Domenico Zanier, abitante in via delle Acque N. 7, una guardia di p. s. rincorse e arrestò in detta via due ragazzi di 16 anni e precisamente Vittorio C., abitante a Santa Maria Madd. sup. ed Ernesto S., abitante in androna dei Falchi. I due ragazzi, entrati nella casa suddetta, avevano rubato a danno dello Zanier una camicia di tela del valore di 4 corone che stava distesa su di una cordicella nel cortile ad asciugare. I due ragazzi che furono trovati in possesso della refurtiva, non poterono che ammettere il furto; negarono, però, come lo Zanier sosteneva, di essere gli autori di un altro furto di biancheria commesso circa due settimane fa nelle identiche circostanze. Furono entrambi passati alle carceri.

Due altre complici. Come il lettore rammenterà, nei primi giorni del gennaio u. s. furono arrestate tali Maria Ligugnara ed Enrichetta Maschion, la prima per procurato aborto, la seconda per complicità nel medesimo reato. Nella mattina del 26 gennaio, poi, furono arrestate due altre sospette complici nelle persone di Giuseppina Cobol, levatrice, e Maria Franzot, entrambe abitanti in via Ugo Foscolo. Apprendiamo ora che, sempre in relazione allo stesso fatto, furono arrestate ierlaltro Francesca Furlan, infermiera, abitante in via della Madonnina N. 23, ed Erminia Posar, abitante in via dei Gelsi N. 6.

Incerti dei ciclisti. Antonio Lustici, di 16 anni, abitante al N. 23 della salita al Promontorio, ricorse ieri all'«Igea» perchè, caduto dalla bicicletta, aveva riportato una ferita lacero-contusa.

Ma davvero caro, quel cliente. Iersera verso le 10, al sanitario della Guardia medica si presentò il trattore Paolo Cornachin, di 34 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 41, il quale aveva una soffusione sanguigna alla palpebra superiore dell'occhio destro. Mentre veniva medicato, narrò che era stato colpito con un pugno da un cliente del suo locale.

Una bimba che perde alcune dita. Stanotte fu portata all'Ospedale civico la bambina Gabriella Milanich, di tre anni, abitante a Volciegrad presso Cesiano N. 44, la quale messa la mano destra in una macchina per tagliare il fieno, aveva riportato l'asportazione di alcune dita. La povera piccina fu medicata e accolta nel pio luogo.

La disgrazia del carrettiere. Ieri nel pomeriggio alle 3.30 il carrettiere Paolo Ricci, di 50 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 231, passava per la via dei Conti guidando due cavalli che trainavano un pesante carico di mattoni. Ad un tratto i cavalli, stanchi forse del grave peso, si fermarono. Il Ricci li frustò con la speranza di farli andare, ma i cavalli non vollero muoversi. Uno di essi, anzi, sferrò al guidatore un calcio, colpendolo in pieno viso. Il pover'uomo emise un urlo di dolore e stramazzò al suolo.

Un sanitario della Guardia medica chiamato telefonicamente da una vicina farmacia, gli riscontrò la frattura del naso e, dopo avergli prestato le più urgenti cure lo fece trasportare all'Ospedale.

Un altro cavallo che tira calci. Il cocchiere Giuseppe Posar, di 27 anni, abitante in Cologna in monte N. 74, ieri nel pomeriggio si recò alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra, riportata in seguito all'essere stato colpito con un calcio dal proprio cavallo.

Infortunio sul lavoro. Ieri nel pomeriggio verso le 2 il sanitario della Guardia medica fu chiamato al Punto franco e precisamente all'hangar N. 69, per prestare le sue cure al bracciante Giovanni Ulcich, di 30 anni, abitante al N. 11 di via di Rena, il quale colpito dalla catena di una imbragata aveva riportato una ferita lacera alla mano destra interessante tutte le dita.

Una... gita in aeroplano! Ieri mattina venne accompagnata alla Guardia medica la quattordicenne Anna Ferluga, abitante a Roiano, località Moreri, N. 708, alla quale il sanitario riscontrò una contusione al cubito destro.

— E' caduta? - chiese il medico.

— Sì, sognandome...

— Come?

— Stanote mentre che dormivo me son insognada de esser in aeroplan e, tut'in tun, me ga parso che se fussi roto el motor e son cascada a basso. Me son sveiada de colpo e me son trovada sul pavimento con tuto el brazo che me doleva...

Ebbe le cure opportune.

Col timone del carro. Il bracciante Andrea Ferluga, di 49 anni, abitante a Rozzol N. 1063, ieri mattina si recò alla Guardia medica per due ferite lacero-contuse alla fronte. Mentre veniva medicato il Ferluga narrò di essersi ferito accidentalmente col timone di un carro che stava spingendo.

I guai dell'inverno. Il bracciante Giuseppe Pussier, di 46 anni, abitante in via delle Settefontane N. 22, mentre passava ieri mattina per via dei Conti pose inavvertitamente un piede sopra un pezzo di ghiaccio e, scivolato, cadde a terra. Alcuni passanti lo trasportarono nell'atrio di una casa; quindi telefonarono alla Guardia medica. Accorse un sanitario che riscontrò al Pussier una frattura al malleolo sinistro e ne dispose il trasporto all'Ospedale.

La manina della stiratrice. La stiratrice Irene Catturani, di 15 anni, abitante in via S. Maurizio N. 9, ieri mattina, causa l'accidentale rottura di una bottiglia che stava sciacquando, riportò una ferita di taglio al polso destro con lesione dei tendini. Recatasi alla Guardia medica vi ebbe le prime cure; quindi fu inviata all'Ospedale.

I primi dolori. Ieri mattina fu portato alla Guardia medica il bambino di 14 mesi Marcello Bernardin, abitante in via dei Giuliani N. 31, al quale il sanitario riscontrò e medicò ustioni di secondo grado alla regione temporale destra e alle palpebre dell'occhio corrispondente. Chi lo aveva portato narrò che, trastullandosi presso il focolaio, il povero piccino aveva accidentalmente rovesciata una pentola d'acqua bollente e parte del liquido lo aveva investito.

Cadute. Angela Ceserato, di 42 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 185, ieri mattina scivolò e cadde. Riportò la distorsione del piede destro.

Lo stradino Anacleto Marchesini, di 59 anni, abitante in via Maiolica N. 6, ieri mattina, pure cadendo, riportò una contusione alla mano destra.

Il bracciante Ernesto Franceschini, di 42 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 162, ieri nel pomeriggio cadendo riportò una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro.

Lo scolaro Bruno Marzotti, di 8 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 8, pure cadendo mentre rincasava dalla scuola, riportò una ferita di taglio al mento.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Romano Del Tin, di 4 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 73, ieri nel pomeriggio alle 4 fu accompagnato alla Guardia medica perchè cadendo da una tavola sulla quale era salito aveva riportato la frattura della clavicola sinistra.

Il cuoco Basilio Trisak, di 42 anni, abitante in via Chiozza N. 51, nello scendere da un carro in corsa sotto la galleria di Montuzza, iersera cadde a terra. Rialzatosi sanguinante da più parti, si recò alla Guardia medica dove gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa alla bozza frontale destra più alcune escoriazioni alle mani.

Il bracciante Giulio Pasini, di 52 anni, abitante in via dell'Istria N. 10, iersera mentre rincasava scivolò e cadde. Riportò una ferita lacera al labbro superiore che lo costrinse a ricorrere alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. + 1.1, ore 2 pom. + 4.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 761.5.

Ogni giorno una.

Simone trova l'amico Giulio in cucina tutto affaticato a lustrarsi le scarpe.

— Come? - gli domanda - perchè ti sei messo a fare cotesta faccenda?

— Bisogna sapersi adattare! - risponde Giulio con mestizia.

— Ma non avevi la donna di servizio?

— Ohimè! l'avevo, ma ora l'ho sposata!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si darà la quarta rappresentazione della «Bohême» del m.o Puccini.

Fenice. Un follone veramente domenicale accorse anche ieri ad ogni rappresentazione ad ammirare la bellissima e commovente film «La figlia del principe», della casa Jaumont, presentata con un vivo senso artistico. La graziosa piccola artista Simonetta Vandry, che interpreta una delle parti principali, seppe destare viva commozione. La bella pellicola, che per ragioni tecniche non può esser oggi proiettata, si rappresenterà nuovamente domani mercoledì. La «Famigliare» recitò la commedia di Bracco: «Non fare ad altri...» e la farsa «La vedove dalle camelie», in cui si distinsero Adele d'Arcano, Bernardo Paluello e i coniugi Girardini. La ricomparsa di Core Saroclè fu accolta con straordinaria simpatia e con frenetici applausi; egli si ebbe il suo ormai consueto grande successo specialmente «La canzone del garofano», cantata in vesti quasi maschili, gli valse un subisso di applausi.

Oggi il programma comprende un drammetto cinematografico «Il molino a vento», una commedia interpretata dai comicissimi Rodolfi e Gigetta: «Il cameriere compiacente», e una comica. La «Famigliare» poi, con la cooperazione di Core Saroclè, ripeterà a richiesta generale: «Il casino di campagna», del Kotzebue.

Sono iniziate le prove della film musicale «O Giovannino o la morte», di Matilde Serao, che viene a noi preceduta da bellissimi successi e che è attesa con viva curiosità.

Eden. La nuova cinematografia «Cuoricino d'oro« proiettata iersera a questo teatro è veramente un bellissimo lavoro: la trama gentile e commovente fece piangere molti spettatori, uno di questi anzi dovette addirittura abbandonare il teatro. La bella cinematografia verrà replicata quest'oggi. I quadri dal vero «S. Maurizio d'inverno» sono quanto mai nitidi e pittoreschi e la farsa «Corsa al genero» veramente comica. Ci voleva qualche cosa di simile dopo tante emozioni.

Debuttarono iersera due nuovi numeri di varietà: M. Walley, che a ragione viene chiamato l'uomo senza nervi, poichè eseguisce degli esercizi d'equilibrio che fanno venire le vertigini anche agli spettatori. Ottenne un grande successo. Il «duo Walley's» è una coppia di ciclisti veramente bravi ed anch'essi furono molto applauditi. Al posto della stella italiana Maffei, che non arrivò, fece ieri una nuova e gradita comparsa l'ottimo comico italiano Fanara e, come sempre, fu molto festeggiato. Oggi le rappresentazioni cominciano alle 3.30.

Alfieri. Doveva debuttare iersera la nota coppia Cavalli, ma, causa un'indisposizione del Cavalli, il numero mancò. In complesso la giunonica Rubini divertì e si fece molto applaudire. La cinematografia «La vendetta dell'attrice», interessantissima, piacque molto, e la scena comica fece ridere di gusto. Oggi replica dello stesso programma.

Concerto di musica da camera. L'esito lietissimo conseguito nel novembre scorso dal ciclo di musica da camera giustificava pienamente la previsione che quello più breve, ma ispirato alla stessa elevatezza di intendimenti e preparato con la stessa coscienziosità artistica, avrebbe avuto la stessa calorosa accoglienza e un successo altrettanto entusiastico. Ieri infatti la prima serata trascorse tra il più vivo compiacimento del numeroso ed eletto uditorio e tra continui e fervorosi applausi.

I capisaldi del concerto erano Beethoven e Brahms. Il Trio in sol magg., nel quale non si sa se ammirare più la freschezza e la sincerità dell'ispirazione, o l'eleganza e la naturalezza impareggiabile degli svolgimenti, ebbe un'esecuzione se non perfetta per limpidezza ed equilibrio, certo lodevolissima per correttezza stilistica, misurata compostezza di movimenti, sobrietà di coloriti.

Del Brahms fu scelto con felice intendimento l'op. 26, gemello del 25 eseguito lo scorso autunno e ad esso forse superiore per finitezza e accuratezza di elaborazione, ma inferiore per idealità e genialità d'ispirazione. L'interpretazione tecnicamente irreprensibile, bella di ardore e di efficacia espressiva, procurò agli esecutori Augusto Jancovich, Menotti Benporat, Dino Baraldi ed Eusebio Curellich, le più ampie dimostrazioni di plauso, specie dopo l'«adagio», eseguito con mirabile delicatezza di tocchi e con colorito caldo e vibrante.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio **prof. dott. Egidio Welponer,** il quale coadiuvato validamente dall'egregio **dott. Piero Gall,** con una grande e difficile operazione riuscì a guarire completamente mia moglie.

Un grazie pure alla signorina **Paris,** dell'Ospedale Civico, per le premure prodigate all'inferma.

Muggia, 1 febbraio 1915.

Domizio Ottaviani

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(18)

La povera donna si sentì come frustata dalla sua presenza e provò maggiormente la volontà di lottare, di difendersi. Non voleva lasciarsi colpire ingiustamente, nè vincere da un essere indegno.

Gettò ad Ugo uno sguardo di sfida ed andò a sedersi più in là.

Incontrando lo sguardo di sua moglie, Ugo era impallidito involontariamente. Istintivamente si era alzato ed aveva mosso verso di lei, quindi si era riseduto, e se ne stava come a disagio, avendo quasi paura di commettere una cattiva azione. Sarebbe stato più tranquillo se avesse veduto Elena intimidita, sottomessa, come era sempre con lui.

Il sentimento di rivolta letto sul suo viso lo stupiva, lo spaventava al tempo stesso. Passarono pochi minuti, poi un usciere chiamò:

— Signore e signora Latour.

L'uomo e la donna si alzarono, come mossi da una molla... entrambi pallidi. L'usciera si fece da parte per lasciar passare la signora indi Ugo Renato, e la porta foderata di cuoio verde si richiuse.

I due sposi erano nello studio Camusard, un omone dalla faccia benevola, che offrì una sedia alla signora in una a suo marito.

Dette subito la parola ad Elena, la quale ripetè con voce ardente, con intonazioni piene di disprezzo per suo marito, il racconto già fatto al suocero.

Il presidente parve molto impressionato dalla sua sincerità e dal suo contegno indignato e sprezzante.

Ugo aveva cercato più volte d'interrompere sua moglie, per protestare, dare delle spiegazioni, ma il magistrato gli aveva ordinato con durezza di tacere, che a sua volta parlerebbe.

Aveva quindi ascoltato, fremente di collera, le accuse mossegli contro.

Elena aveva concluso dicendo:

— Per quanto mio marito non abbia nulla a rimproverarmi, non mi oppongo al divorzio, anzi lo chiedo, poichè ormai mi sarebbe impossibile di vivere con un uomo che per rovinarmi ha recitato una commedia tanto odiosa.... che ha tentato disonorarmi per sbarazzarsi di me.... e per il quale non posso avere che disgusto e disprezzo.

Queste parole furono pronunziate con tale accento che il marito non potè reprimere un sussulto, come se fosse stato cinghiato a sangue.

— Sì, chiedo il divorzio - ripetè Elena - ma chiedo che sia pronunziato in mio favore, e che mi si lasci mia figlia che non potrei vedere senza terrore nell'ambiente in cui costui la trascinerebbe, e senza della quale non potrei vivere. Mi si lasci la mia Claudina e quest'uomo vada dove vuole.... Non reclamerò mai nulla da lui, e non udrà più parlare di me. Quando si è capaci di fare ciò che egli ha fatto, non si merita rimpianto alcuno!

L'ho amato, ma provo per lui adesso altrettanta ripugnanza quanto è stato l'amore.

Elena si sedette, con le labbra tremanti....

Non si sarebbe creduta capace di parlare tanto energicamente, più che altro davanti all'uomo che l'aveva sempre dominata e come terrorizzata....

In quel momento sentiva di aver fra le mani la sua sorte e quella di sua figlia e questo pensiero le dava quasi una forza soprannaturale. Bella nella sua indignazione, il presidente l'aveva ammirata più d'una volta, mentre Ugo, sorpreso, come schiacciato, apriva gli occhi smisuratamente.

Toccava a lui a parlare. Si alzò, ma con meno arroganza, sentendosi pieno di funesti presentimenti.

Cominciava a credere che non riesce sempre tutto ai birbaccioni, e che vi è giustizia.

Cercò invano di prendere un tono disinvolto, intercalato da alzate di spalle, ma si accorse che le sue smancerie non facevano impressione sul presidente, e perdette per così dire un po' della sua boria. Si limitò allora a rifare a suo modo il racconto di Elena.

— Ero stato avvertito - disse - per mezzo di una lettera anonima....

E cavò di tasca un foglio.

— Eccola.... che mia moglie m'ingannava, e col mio miglior amico, Orazio Nelson....

— Che interrogheremo - disse il presidente - poichè l'ho convocato e dev'essere qui....

— Che lei interrogherà, signor presidente, e dal quale saprà tutta la verità.... che cioè....

— E' il mio amante? - interruppe Elena. — Sì, voglio che lo dica davanti a me, che abbia questa audacia. Lui, mio amante Sarei piuttosto morta, prima di lasciarmi toccare un dito.

Mio amante!

E si sedette con tale espressione di nausea, da far capire che non mentiva. Il presidente la esortò a calmarsi e a lasciar parlare Ugo Renato, che, alquanto avvilito, continuò esitando.

— Può darsi che non fosse l'amante della signora, e ne sono felice, ma quando l'ho sorpreso con la signora in compagnia del delegato, vi erano tutte le apparenze che lo fosse.... e il delegato glie lo dirà, signor presidente.

— Bugie, come dite voi, e il vostro amico - esclamò fuori di sè Elena. — Ogni vostra parola, ogni vostro atto è una bugia.

Ugo Renato rimase un po' interdetto di fronte a quella veemenza.

— La faccia tacere - disse volgendosi a Camusard.... — L'ho lasciata parlare, mi permetta di parlare a mia volta.

Ma il presidente non si arrendeva vedendo e sentendo che verità e giustizia erano dal lato della donna e volendo capire ciò che era successo, se realmente, come diceva la signora, avessero recitato una commedia indegna e a che scopo.

Tutta la simpatia del magistrato pareva concentrata su Elena, ma non voleva darla a vedere per riguardo al figlio di un collega in posizione elevata, e anche per mostrarsi imparziale.... Così invitò la signora ad essere calma, dicendo:

— Sì, signora, lei deve permettere al suo avversario di spiegarsi. Sono qui per ascoltare le due parti. E soltanto dopo averle ascoltate potrò pronunziare il mio giudizio.

— Nulla è più semplice - spiegò nervosamente Ugo Renato. — La signora è stata sorpresa in flagrante col mio amico Orazio Nelson....

— Che lei ha castigato? - interruppe Camusard.

— Che castigherò

— Debbono battersi?

— Non so ancora quello che farò.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Un bellissimo successo pers..ale fu decretato con fervidi applausi al m.o Dino Baraldi, che nell'«Elegie» del Fauré e nella «Tarantella» del Popper esplicò quelle molteplici e insigni doti tecniche e interpretative, per le quali egli si è acquistata l'ammirazione ampia e concorde del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Bohème» di G. Puccini.
FENICE. 3-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «Il molino a vento», «Il cameriere compiacente». La Famigliare: «Il Casino di campagna» di Kotzebue.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. ogni ora, 4-10. «Il gran Derby» ovvero «Gelosia di donne».
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Ultimo».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il vaporo «Santorio» venduto.

Abbiamo da Capodistria 31. Dopo quasi tre anni che la nostra Società di navigazione, per rinnovare il suo materiale d'esercizio, s'era determinata a malincuore di disfarsi del vecchio pir. «Santorio», questo trovò ora il suo acquirente e presto lascierà il nostro porto. Il veterano del naviglio sociale fu costruito per commissione della preesistente Società cittadina di navigazione e fu varato nell'anno 1888 dal cantiere dello Stabilimento tecnico triestino di S. Rocco. Per eleganza di linee, per la velocità di 13.7 miglia e per l'indovinata disposizione interna, il «Santorio» era ritenuto una felice creazione dell'industria navale nostrana, e in particolar modo dell'ing. Luciano Ries. Il «Santorio» da oltre 26 anni presta infaticabile servizio alle due città vicine. Il «Santorio» sarà radicalmente riattato dal nuovo suo armatore e correrà ancora il suo fido Adriatico. A quanto si assicura - e la cittadinanza capodistriana ne è lieta e grata - il «Santorio» conserverà il nome glorioso del fisiologo insigne.

Ricreatorio comunale di Parenzo

Parenzo, 31. La scorsa settimana si è dato inizio nel Ricreatorio ad un corso serale d'istruzione elementare per allievi più adulti. Il corso, tenuto tre volte la settimana, dalle 6 alle 7 pom., dal prof. Ciro Rossi, è frequentato da quegli allievi che non sono più obbligati alla frequentazione della scuola, ma che sentono le conseguenze di non essere stati convenientemente preparati alla vita. Nell'istituzione è provveduto anche ad una regolare vigilanza sanitaria, sicchè si può dire che anche per gli allievi che frequentano il Ricreatorio esiste il medico scolastico come nei ricreatori e nelle scuole di città maggiori. La Direzione ed il Curatorio, nell'interesse dell'opera educativa e del profitto scolastico, si adoperano ad ottenere la collaborazione dei docenti di queste scuole popolari e quella delle famiglie.

* Pervenne al Curatorio dal marchese comm. Benedetto Polesini, in morte della zia del conte Mels, marchesa Maffei, cor. 30; e al Ricreatorio dal sig. Luciano Gioseffi un giuoco di dama ed una piccola macchina dattilografa.

Muggia per la Croce rossa

Muggia, 31 (rit.). Anche a Muggia, mercè l'azione spiegata dal podestà Giacomo Bertotti, si costituì un Comitato pro Croce Rossa, il quale, coadiuvato dalle autorità politiche, scolastiche, ecclesiastiche, dal direttore del Cantiere San Rocco e da alcuni cittadini, con questue, rappresentazioni cinematografiche, passeggiate di beneficenza, recite teatrali, raccolse ben cor. 4204.36. Inoltre, a cura dei medici dott. Carabaich e De Luca, si formò una squadra di volonterosi infermieri, giovani, signore e signorine.

I danni delle piene nel Friuli

Gradisca, 31. Le piene dello scorso dicembre hanno corroso non poco gli argini dell'Isonzo e del Torre in vari punti della nostra provincia. Massimamente furono colpiti gli argini dell'Isonzo a Gradisca, a Farra ed a Cassegliano, e del Torre a Villesse e Ruda. A scopo di riparo visitarono i punti danneggiati il direttore dell'Ufficio tecnico provinciale di Gorizia ing. Arturo Glessig e l'ing. superiore luogotenenziale G. Machnig. Fu constatato che gli argini dell'Isonzo presso Farra furono tanto danneggiati da reclamare immediato riparo perchè la rotta quasi inevitabile in primavera non cagioni danni maggiori a tutte le Basse.

BIZZARRIA.

Quel che il *totale* sia
Indovinar vuoi tu?
Eppure è molto semplice
La spiegazione mia:
Stavo dentro una lettera;
Ora non ci sto più.

Spiegazione del giuoco precedente:
POMPA - PAMPA.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 1. (Corr. Bureau). Movimento senza affari. Tritello di frumento fermo. Tempo freddo.

BRESLAVIA 1. (Corr. Bureau). Frumento 25.65, segala 21.65, avena 20.00.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 1.:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	35.—	36.25
» » febbr.-marzo	»	34.50	35.50
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	»	36 ⅞	37.—
» » febbr.-marzo	»	35.—	36 ⅛
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	»	35.75	—.—
» » » grana grossa	»	36.50	36 ⅝
Quadretti pronti dal dep.	»	36.25	37.25
febbraio-marzo	»	36.—	37.—
Cristallino dal deposito di Trieste	»	32.50	—.—
» dal deposito di Fiume	»	31.50	—.—
» gennaio-marzo	»	31.25	32.25

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 1. febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b. «Epiros», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Bersagliere», car.; 9, «Tripoli», 2, car.-scar.; Hangr 14, «Efthimios», car.; 17, «Nikolaos», car.; Hangar 23, vol. «Bilallina»; 24, «Brunette»; 30, «Gilda»; 69, «Wien», 69-71, «Tirreno», car.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

---

†

Antonio Cravagna

spirava serenamente questa mane.

Le addoloratissime figlie **ANTONIETTA** mar. **de THIANICH** e **IRMA** ved. **TENZE**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 2 febbraio, alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 31 di via della Barriera vecchia, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. febbraio 1915.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIUSEPPE BAISINGER

spirava tra le braccia dei suoi cari, dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte **ELISA** nata **MAESTRO** in unione ai figli ed alle famiglie **BAISINGER, CURIEL, BATTAGLIARINI** e **COLOMBINI**, partecipa tale dolorosa perdita ai parenti e conoscenti.

Il trasporto seguirà mercoledì alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via dell'Acquedotto N. 4.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Questa mane, dopo inenarrabili sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere

GIANNINA ved. WEIS

I dolentissimi figli **MARIO, ALICE** ed **ELLY** partecipano tale dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 2 corr., alle ore 3 pom., movendo dalla casa N. 1 di via Giorgio Vasari, direttamente ai Cimitero.

TRIESTE, 1. febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

FILOMENA STRICCA

dopo brevissima malattia spirò ieri nel pomeriggio.

Il desolato marito MATTEO, e figli GIOVANNI (assente), BLANDINA mar. ZACH, NICOLO' (assente), VITTORIO, EMILIO e IDA, il genero NICOLO' ZACH, la nuora ANTONIETTA nata FABBRIS e i nipoti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 corr. alle ore 3 pom., dalla via Malcanton N. 12.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, fu strappato quest'oggi, all'affetto dei suoi cari

PIETRO CASTRO

Inserviente all'I. R. Capitanato di porto i. r.

Immersi nel più profondo dolore, ne dànno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici e conoscenti, la consorte MARIA nata COLLERICH, i fratelli NICOLO', GIOVANNA, MARIA v. GORINI, AGNESE v. BENVENUTTI, nonchè i nipoti e cognati.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 3 corr. alle ore 3.30, partendo dalla via dei Fabbri N. 1.

Trieste, 2 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA pratica tutti lavori, offresi come semplice cameriera, oppure seconda. - Indirizzo Piccolo. 3805 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, buoni attestati, offresi per piccola famiglia. Scrivere «Anna» Piccolo. 3825 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA cercasi prontamente per trattoria. Agenzia Becher, Via Valdirivo 36. 9463 B

DOMESTICA e prestaservizi cercansi prontamente. Presentarsi con attestati, dalle 10-12 ant. Squero nuovo 13, primo, destra. 3779 B

DOMESTICA seria, con buoni attestati, italiana o tedesca, cercasi prontamente. Piazza Goldoni N. 11, I, porta 13. 3773 B

DOMESTICA pratica bambini, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3775 B

DOMESTICA capace cercasi. S. Nicolò 30, porta 3. Presentarsi mattina con attestati o referenze. 3764 B

DOMESTICA attempata, brava, cercasi. Antonio Caccia N. 11, primo. 10450 B

DOMESTICA, sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Via Raffineria 3, terzo, Santi. 10516 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Esigesi libretto. Indirizzo Piccolo. 3815 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Fonderia 6, porta 8. 3841 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare discretamente, cercasi. Gatteri 16, I piano. 3811 B

PRESTASERVIZI sappia bene cucinare, cercasi. Via Caserma 13, porta 13. 10492 B

PRESTASERVIZI cercasi, 5 ore giorno, corone 18. Chiozza 51, primo. 3777 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, tre ore pomeriggio, cor. 24 mensili. Acquedotto 59, III, sinistra. 3849 B

RAGAZZETTA prestaservizi, adatta portare bambino, mattina, dopopranzo, cercasi. Via S. Vito 30, porta 18. 10465 B

RAGAZZA prestaservizi, pratica lavori domestici, cercasi, piccola famiglia, per mattina e dopopranzo. Cereria 10, quarto, porta 13. 10518 B

RAGAZZA tedesca, che parli anche l'italiano, per tutti lavori casa cercasi. Foscolo 18, III porta 11. 10534 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi, piccola famiglia, cor. 22, dove trovasi anche prestaservizi. Presentarsi con libretto via Benvenuto Cellini 3, scala seconda, primo. 3785 B

RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia Via Tor S. Lorenzo 2, primo, porta 2. 3766 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, cercasi prontamente. Tiziano 1, II, Majonica. 10551 B

RAGAZZA pratica per trattoria, cercasi prontamente. Via del Pane 3. 12307 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per la mattina. Kandler 10, IV, porta 17. 3852 B

RAGAZZA che sappia cucinare cerca famiglia tedesca. Dalle 2-4, via S. Francesco N. 23, II. 3738 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE provetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio. Offerte sub «Buchhalter» Piccolo. 3780 C

DUETTO piano-violino per cine od altro offronsi. Scrivere «Cine» Piccolo. 3833 C

GIARDINIERE ortolano agricoltore trentenne, capace ogni coltivazione, offresi. Scrivere «Dirigente» Piccolo. 3624 C

GIOVANE sano, esente servizio militare, offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pez Angelo» fermo posta centrale. 3316 C

IMPIEGATO contabile, dattilografo, cerca posto. Offerte «Rodi» Piccolo. 3814 C

TAPPEZZIERE ripara, lucida mobili, a domicilio. Scrivere «Tappezziere» Piccolo. 3830 C

INGEGNERE in età matura (ramo edile) cerca posto di fiducia. Disposto anche a viaggiare. Indirizzo Piccolo. 3755 C

IMPIEGATO contabile cerca posto, accetterebbe anche provvisorio. Mitissime pretese, ottime referenze. Offerte «Impiegato 10443» Piccolo. 10443 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Scrivere «Portinai» Piccolo. 3826 C

NEGOZIANTE tedesco-italiano, lunga pratica commerciale, buon conoscitore articolo caffè, cerca posto di fiducia. Offerte sub «Import» Piccolo. 10507 C

PERSONA seria offresi quale controllore, sorvegliante, riscuotitore, ecc. Pretese miti. Referenze ottime. Lettere sub «Lavoro B» Piccolo. 3795 C

PIAZZISTA in grassi, introdotto salumai, cerca altro articolo. Offerte «Provvigione» Piccolo. 3792 C

PENSIONATO media età, offresi quale custode, posto di fiducia, anche presso ditte spedizioni ecc.: pratico mansioni doganali. Offerte «Calis» Piccolo. 10451 C

RAGAZZO sedicenne, assolto 3 cittadine, 1 preparatoria tedesca, parla correttamente la lingua tedesca, cerca posto presso scrittoio o ditta. Offerte «Studioso» Piccolo. 10453 C

SARTA vedova, capace, cerca qualunque lavoro, anche per negozio commissioni. Felice Venezian 18, I piano. 3517 C

SIGNORINA dattilografa, cerca posto quale praticante d'ufficio, senza paga. Gentili offerte «Dattilografa 10445» Piccolo. 10445 C

SARTA capacissima, specialista vestiti tailleur offresi prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 3750 C

SARTA offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3757 C

SARTA offresi a giornata ,per signore, bambini, cor. 1. Indirizzo Piccolo. 3784 C

SIGNORINA tedesca, ottimi attestati, cerca posto, accudire a bambini. Offerte «Trieste» Piccolo. 10496 C

SARTO da signora, serve la migliore clientela, eseguisce vestiti tailleur, prezzi mitissimi. Palazzo Salem, Via S. Giovanni 4, pianoterra. 10521 C

SARTO da signora, premiato Torino, Venezia, eseguisce vestiti. Si garantisce il lavoro. Via Boschetto 2, terzo. 10520 C

SIGNORINA francese, ottime referenze, occuperebbesi, giornata od ore, presso bambini. Offerte «Laura» al Piccolo. 10524 C

STANZA ammobiliata, con 2 letti, cercasi. Mestieranti esclusi. Offerte «Umberto» al Piccolo. 10548 F

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE per negozio chincaglie cercasi. - Alfonso Fabris, via Caserma 1. 3797 D

AGENTE per negozio calzature, buon venditore, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte sub «Capace 3650» al Piccolo. 3650 D

GARZONA calzolaia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3806 D

IMPIEGATO contabile, conoscenza italiano, tedesco, mattina o pomeriggio cercasi. Offerte «Provetto 10567» al Piccolo. 10567 D

MACCHINISTA per barca benzina cercasi. - Rivolgersi via Riborgo 33, caffè. 10495 D

PORTINAIO per casotto cercasi. Via Rossetti N. 18. 3809 D

PRATICANTE, cognizioni tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte «Prontamento 3787» al Piccolo. 3787 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi, negozio ferramenta. Indirizzo Piccolo. 3855 D

RAGAZZO praticante per scrittoio, buona famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3847 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitano clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 762» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Strobelgasse 2. 93070 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Via delle Poste N. 10. 10748 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Antonio Canova 9, III, Lupoli. 3746 E

CAMERINO con vitto buonissimo affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 10563 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Coroneo 1, V, destra. 10480 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Barriera 7, II 10559 E

CAMERA ammobiliata, con o senza comodo di cucina, affittasi. Francesco Assisi 36, porta 3. 10560 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 10546 E

CAMERA elegante, stufa, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 75. Scussa 6, terzo. 3824 E

CAMERA elegantissima, ingresso scale, stufa, vista sul Corso, massima pulizia affittasi a distinto signore, presso persona sola. Corso 30, porta 4. 3813 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affitta buona famiglia. Madonnina 37, 9. 10522 E

CAMERINO con letto, volendo comodo cucina affittasi prontamente. Via Kandler 5, V. 10513 E

CAMERA grande, due finestre, ingresso libero affittasi. Fonderia 12, secondo. 10486 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con uno o due letti, volendo con comodo cucina, camera da pranzo, affittansi. Boccaccio 20, terzo. 10508 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 19, I, porta 21. 10490 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Kandler 9, porta 15. 10488 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Valdirivo 33, terzo. 3800 E

COMPAGNO stanza, vitto, cor. 44, cercasi. Ghega 17, IV, sinistra. 3804 E

CAMERA, camerino ,affittansi. Muda 5, I. 10504 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con o senza comodo di cucina affittasi. Ss. Martiri 26, porta 2. 3816 E

CAMERA ammobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Via Mirti 9, I, Roiano. 10469 E

CAMERA bene ammobiliata, vista mare, affittasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, III. 10477 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 6, terzo, sinistra. 3850 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittansi. Manzoni 2, secondo, destra. 3763 E

CAMERE (due) bellissime, ammobiliate o vuote, volendo cucina affittansi. Via Malcanton 12, primo, destra. 3761 E

CAMERA ammobiliata, davanti, vitto, affittasi corone 60. Barriera 11, III, destra. 10457 E

STANZA vuota affittasi. Via Giacinto Gallina 6, terzo. 10352 E

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 3748 E

STANZETTA elegante, massima pulizia, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, IV, sinistra. 10438 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Bachi 8, terzo, destra. 10444 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta persona sola. Gatteri 30, porta 11. 3753 E

STANZA da letto, elegantemente ammobiliata, attigua stanza da pranzo, con due finestre, uso pianino, affittansi prontamente a unico subinquilino; eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 3808 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ugo Foscolo 3, secondo. 3829 E

STANZA ammobiliata, entrata libera affittasi prontamente. Chiozza 41, terzo. 10483 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Farneto 10, I. Rivolgersi: via Toro 12, trattoria. 10514 E

STANZA bene ammobiliata, con uno o due letti, stufa, gas, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Felice Venezian 30, porta 5. 3796 E

STANZE due, posizione centrica, adatte per ufficio, ingresso libero, poggiuolo, stufa, gas, introduzione luce elettrica, congiunzione telefonica, subaffittansi prontamente, buonissime condizioni. Rivolgersi: Canziani, via Boschetto 28. 10489 E

STANZA bene ammobiliata, netta, soleggiata, bella vista, stufa e gas, affittasi unico subinquilino, presso distinta famiglia tedesca. Pauliana 6, terzo, porta 15, (angolo Stazione Meridionale). 3801 E

STANZA a Barcola, bene ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, cerca signore presso distinta famiglia. Scrivere «Sul Mare» Piccolo. 10468 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Madonna del mare 7, I, sinistra. 10470 E

STANZA vuota, soleggiata, sul davanti, affittasi prontamente. Gatteri 54, III. 10475 E

STANZETTA vuota o ammobiliata, affittasi. Via Boschetto 13, primo. 3776 E

STANZE ammobiliate (1-2) comodo cucina, affittansi prontamente. S. Francesco 20, II. 10464 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 23, porta 8. 10479 E

STANZA vuota, parchettata, soleggiata affittasi cor. 14. Via Paolo Diacono 4, I. 10578 E

STANZA uno, due letti affittasi. Madonna del mare 3, II. 10517 E

STANZA bella, buon vitto, affittasi prontamente corone 100. Acquedotto 38, porta 11. 10543 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con stufa, gas, entrata libera, vitto buonissimo, affittasi. Caserma 8, terzo. 3828 E

STANZA ammobiliata, bellissima, poggiuolo, stufa, gas, massima pulizia, tranquillità, affittasi a coniugi o due signori. Roiano, Ermacora N. 12, porta 16. 9462 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi, coniugi soli. Via Tintore 1, III. 3827 E

STANZE due, vuote oppure ammobiliate, vitto o comodo di cucina. Solitario 14, primo. 10556 E

STANZA grande, stufa, gas, ingresso libero, affittasi. Madonna mare 6, I. 3844 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Paduina 9, III, porta 12. 10535 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 10541 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, affittasi, cor. 30; vitto. Pierluigi Palestrina 2, II 3823 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi presso piccola e distinta famiglia. Via Petronio 1, primo, destra. 10519 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERE (due), ammobiliate, comodo cucina, cercansi. Offerte «A. 3740» Piccolo. 3740 F

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero cercasi. Offerte sub «Sanremo» Piccolo. 3770 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte dettagliate «Mario 4321» al Piccolo. 10485 F

STANZA vuota cerca signora pensionata. Offerte «D. T.» Piccolo. 10498 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA mercoledì 3 febbraio: corsi accelerati, tenitura semplice, doppia, americana (impianto, avviamento, due bilanci). Durata un solo mese. Spesa unica, trenta corone. Studio Cernè, Carducci 32. 3632 G

ALCUNI posti disponibili in corso francese serale presso maestra diplomata. Fontana 11, secondo. 10456 G

CHITARRA, mandolino, violino apprendonsi celermente, con metodi semplicissimi, facili lezioni. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10554 G

FRANCESE insegna maestra diplomata Francia. Rivolgersi: Rossetti 20, primo, sinistra. 10440 G

IMPIEGATO giovane di buona famiglia, bravo di conteggio, trova buon posto primaria ditta. Offerte «Disciplina» Piccolo. 3853 G

ITALIANO. Lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza per signori tedeschi. Onorario 80 cent. Offerte sub «Metodo rapido» Piccolo. 3769 G

IMPIEGATO italiano desidera conoscere tedesco (germanico), scopo conversazione, rispottivamente verso onorario. Gentili offerte «Conversazione 10459» Piccolo. 10459 G

MAESTRA francese, diplomata, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3751 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10439 G

RICAMO ogni genere, lavori point-lace, impartisce lezioni esperta ricamatrice. Scrivere «Lavori» Piccolo. 3846 G

SCUOLA viennese, autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 3730 G

TEDESCO: lezioni, metodo moderno, facile, sicuro; prezzo bassissimo. Ireneo 3, porta 7. 3799 G

VIOLINISTA (artista) suonerebbe gratis con buon pianista (dilettante) musica da camera a scopo di studio. Offerte «Artista» Piccolo. 3745 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO matrimoniale portante iniziali K. E. smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3781 H

CANE piccolo, avana, con macchie bianche, piastra N. 23, fuggito sabato sera Barriera. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3743 H

PORTAMONETE contenente 30 cor., smarrito da povera donna, dalla piazza Goldoni alla via Carducci. Pregato onesto rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 3774 H

PORTAMONETE smarrito teatro Rossetti, galleria: cara memoria. Generosa mancia. Bachi N. 17, Petronio. 3752 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, gas, campagna, cercasi. Offerte «Campagna» al Piccolo. 3771 I

APPARTAMENTO tre camere, oppure 2 grandi, cercasi. Offerte «Ponente» Piccolo. 10544 I

MAGAZZINO per tenere 20 barili petrolio e benzina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3854 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, di 7 stanze (16 finestre), sulle vie Stadion e Pierluigi da Palestrina, tre stanze sul cortile, bagno, cucina e ripostiglio, in via Stadion N. 14, III piano, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi: via Gioachino Rossini N. 20, II piano. 3087 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiuolo, annue corone 650; tre camere, due camerini, cucina, poggiuolo, annue corone 800, tutto compreso, affittansi prontamente. Via Ghirlandaio, casa rossa, nuova. 9414 L

APPARTAMENTO cinque stanze affittasi, corone 1000. Via Capuano 4, II. 3845 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9927 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi. Per informazioni e liste, via S. Nicolò 4, II, dalle 3-6. 10211 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, bagno, camerino, terrazza, poggiuolo, cantina, affittansi prontamente, stabile nuova costruzione, Via Gatteri 42. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 3703 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cantina, disponibile via Tor S. Lorenzo 10. Amministrazione Puppi Boscolo. 3704 L

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, soffitta disponibile 24 febbraio, Via Acquedotto 25. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 3705 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, cantina e 3 camere, bagno, camerino, cucina, cantina disponibili prontamente, Via S. Vito 36. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 3706 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cantina, cucina pronta affittanza, Via Navali 8. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 3707 L

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, affittasi prontamente, Via Ferriera 36. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 3708 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, pronta affittanza, cor. 600, Via Colonna 8. - Amministrazione Boscolo, Corso 19. 3709 L

APPARTAMENTO bellissimo, comodo, 4 camere, camerino, bagno, disponibile prontamente Via Chiozza 12. Amministrazione Puppi Boscolo. 3710 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, acqua, gas; camera, camerino, cucina; camera, cucina, affittasi prontamente. Via Media N. 7. 3742 L

APPARTAMENTI camera, eventualmente due, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Largo Pestalozzi N. 1, dirimpetto scuola via Istria. Prezzi bassi. Rivolgersi: Caserma 13, porta 13. 3625 L

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, cucina, ripostiglio, I piano in facciata, cor. 500 tutto compreso. Via della Tesa 196. 10529 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Via Massimo D'Azeglio 19. 3837 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze e stanzetta, affittasi, 24 febbraio. Alighieri 4. 10497 L

APPARTAMENTO camera, cucina, corone 24, compreso accessori. Via Tesa 7. 3793 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, cucina, accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi: Montecuccoli N. 11, II piano. 3786 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, affittasi prontamente, corone 30 mensili. Via Ombrelle N. 5. 14074 L

APPARTAMENTO 3 stanze, davanti, soleggiate, stanzetta, cucina, ripostiglio, comfort, pressi Azeglio, affittasi prontamente, cor. 880 annue. Indirizzo Piccolo. 3767 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camerino bagno, veranda, tutto comfort affittasi prontamente. Via Giulia 74 A, quinto. Informazioni Rossetti 4, I. 10570 L

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, vis-à-vis giardini, comfort moderno, affittansi. Petrarca 5. 10566 L

APPARTAMENTO composto di una sala, tre camere spaziose, una piccola, tutte sul davanti, camerino, stanzino bagno, cucina chiara, veranda, gas, eventualmente luce elettrica, affitto annuo 2450 compreso accessori subaffittasi prontamente oppure per agosto. Rivolgersi: Via Valdirivo 5, II piano. 10472 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente, corone 38 mensili. Chiozza 60, porta 2. 10500 L

APPARTAMENTI camera, cucina, e due camere, cucina, affittansi. Via Apiari 31, Roiano. 10487 L

APPARTAMENTI, stabile nuovo ,tutto moderno comfort, tre stanze, camerino, bagno; due stanze, camerino, Boschetto N. 32, affittansi prontamente, prezzi convenienti. S. Maurizio 5. 3817 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, poggiuolo, soleggiato, Gatteri N. 20 ,affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. S. Maurizio N. 5. 3819 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pondares 11, primo piano. 10454 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Marco Polo 3. 10555 L

CAMERE 2 splendide, camerino, cucina, cantina subaffittansi. Kandler N. 11, I. 10533 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto cinque metri, superficie 200 metri quadrati, affittasi corone 800. Via Remota 15. 9015 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Pondares 9. Rivolgersi: Eppon, Pondares 3. 10455 L

NEGOZIO d'angolo, via Manzoni N. 18, affittasi prontamente, condizioni vantaggiose. San Maurizio N. 5. 3820 L

NEGOZIO, strada di grande passaggio, Gatteri N. 20, affittasi prontamente, prezzo basso. S. Maurizio 5. 3818 L

STANZE (3), camerino, cucina, affittansi prontamente, cor. 50 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3741 L

UFFICIO, tre locali, anticamera, (eventualmente parte), palazzo Dreher, primo piano, porta 3, affittasi per 24 febbraio. Informazioni ivi. 3788 L

VENEZIA affittansi appartamenti ammobiliati, ogni comfort moderno, riscaldamento termosifone, vista sul Canal Grande. Per trattare rivolgersi Albergo Monaco, Venezia. 98044 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIONI, camera da bagno, bollitore a gas, vendonsi; esclusi rivenditori. Benvenuto Cellini 3, scala prima, II. 10512 M

ARGENTERIA, oggetti d'oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 3747 M

BASSETTO per orchestra di mandolini acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 3749 M

BRILLANTI solitari splendidi senza difetti, orecchini vendonsi sole corone 300; stupendo anello 66. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 3739 M

BINOCCOLO prismatico «Hensoldt», 8 ingrandimenti, vendesi, prezzo ultimo cor. 110. Offerte «Hensoldt» Piccolo. 3812 M

BOLLITORE quasi nuovo, vendesi a prezzo conveniente. Tiziano 11, porta 15. 10478 M

BICICLETTA nuovissima, moderna, straordinaria occasione, causa partenza, vendesi corone 140. Acquedotto 13, Pellizola. 10545 M

BANCO, cesti, scansie, ghiacciaia, lira, bilancia, adatto latteria, botteghino, vendonsi. - Indirizzo al Piccolo. 3836 M

CREDENZA da vendere, Guardiella N. 691. 3621 M

CAMERA matrimoniale, chiara, pranzo, cucina, scrivania americana piana, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3842 M

CANE caccia, vero bracco, vendesi. Galileo 18, mezzanino, sinistra. 3822 M

CAPPOTTO signora, forte, nonchè pelliccia in buono stato, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6754 M

CAMERA lussuosa, mogano, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 10511 M

CAGNA caccia, razza finissima, vendesi, prezzo bassissimo, causa richiamo. Via Fabio Severo N. 21, IV, destra. 10476 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, finissime, cucina laccata bianco, vendonsi; vera occasione. Farneto 43, rivolgersi portinaia. 10574 M

CAPPOTTO d'uomo vendesi. Via Istituto 4, terzo, porta 16. Ricevesi dalle 10 ant. 3783 M

CAPPOTTO per uomo forte vendesi; occasione. Piazza Ospedale 3, porta 12. 3782 M

FOCOLAIO economico buonissimo, e chiffonnier vendonsi. Traversale al Bosco 3, p. 7. 10531 M

PELLICCIA, berretto, finissimi, vendonsi occasione. Conti 40, quinto, porta 20. 3832 M

PIANINO nuovo corone 650. Via Commerciale N. 3, primo. 3798 M

PIANO mezza coda, vendesi causa partenza, prezzo da convenirsi. Via Barriera vecchia 19, quarto piano. 10482 M

PIANINO (nero) e noce americana, (nuovissimi), vendonsi, prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 10466 M

STANZA da pranzo, nuova, modernissima, con lampada a gas e tappeto, vendesi a prezzo mite. Visibile dalle 9 alle 11 e dalle 1 alle 3, via Istituto 38, III piano, porta 8. 3667 M

STANZA matrimoniale; altra da pranzo, moderne; cucina; lampade a gas e stufa, vendonsi a prezzo mite. Buona occasione per sposi. Visibili dalle 9 alle 11 e dalle 1 alle 3, via Istituto 38, III piano, porta 8. 3668 M

SMOKING nuovo, foderato in seta, vendesi; vera occasione. Belvedere 12, porta 28. 10447 M

STANZA matrimoniale, pagamento rateale, cercano sposi. Offerte «Rateale» Piccolo. 3756 M

STANZA pranzo, noce; libreria, mogano (piccola; lampada gas, tre fiamme; chiffonnier; divano-letto, vendonsi subito. Piccardi 2, primo. 10494 M

SACCHETTO, mantello «peluche» frappé, guarnitura volpe russa naturale; vasca bagno bambini, vendonsi. Sette Fontane 2, porta 12. 10461 M

TABACCHIERA da fumo, in argento tula, cercasi. Galileo 16, primo. 10526 M

TRENO ferroviario, con due locomotive a vapore, molte rotaie, scamb', ecc., per trastullo, vendesi. Salita Trenovia 332, porta 4. 10510 M

«UNDERWOOD», macchina scrivere, scrittura visibile, vendesi. Acquedotto 23, porta 4. 3791 M

VIOLINO vecchio, buonissimo, vendesi, prezzo irrisorio. Via Barriera vecchia 13, II. 10377 M

VITTORIA quasi nuova, con mantice p... serpe, vendesi. Molin grande 12, dalle ... alle 2 pom. 1055...

VIOLINO antico, vendesi; altro ¾, corone ... compreso arco, fodero cerata; chitarra ... sima, e mandolino Minieri, napolitano. Nuova 49, quarto, scuola mandolinistica. 105...

VESTITI grande quantità, da uomo, do... bambine, vendonsi. Palestrina 1, portina... 1043...

VIOLINO ¼, eventualmente ½, con arco, ... quisterebbesi prontamente. Barriera 29, ... porta 8. 1045...

VESTITO, cappotto, scarpe, mantello ve... poco usato, vendonsi. Scorzeria 1, porta ... 374...

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRI...
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICIPAZIONI accorda il Consorzio «Uni... Vienna, ad impiegati e pensionati. Magg... dettagli ottengonsi, gratuitamente, dalla ... rappresentanza, via Bachi 23, primo, gio... mente dalle 1-3 pom. 380...

CAPITALI Lire 50.000, corone 60.000, 40... 30.000, 25.000, 15.000, 10.000, 8000, 6000, 2000, disponibili prime intavolazioni sopra ... bili città, territorio. Acquedotto 9, Krem... 1057...

MUTUI verso prenotazione ottengono impie... Stato, comune. Nessuna spesa anticipata. In... rizzo Piccolo. 338...

NEGOZIO commestibili, bene avviato, ... concorrenza in territorio, appaltasi. Cau... occorrente cor. 1500. Offerte «Affare» al Picc... 1053...

SALUMERIA-Buffet-Trattoria, splendida p... zione, vicino mercato, bene avviato, ven... prezzo d'occasione. Offerte «Avvenire» al P... colo. 1050...

TRATTORIA, ricco inventario, vendesi, ... rone 10.000, pure scambierebbesi con case... terreno, valore 10-20.000. Esclusi mediatori. In... rizzo Piccolo. 379...

15.000 cercansi, prima intavolazione territ... splendido affare. Molino a vento 70, Sibe... 1047...

200.000 corone disponibili, verso prime ipote... città. Angelo Tedeschi fu Giuseppe, auto... zato sensale di stabili, telefono 231-R, 8. Escl... mediatori. 1050...

30.000 disponibili prima intavolazione città ... 5½%. Indirizzo Piccolo. 376...

80.000, 40.000, 32.000, 20.000, 12.000, 10.000, 5000 ... rone cercansi prime intavolazioni sopra ... bili città, territorio. Caffè Progresso, Dez... 1057...

90.000 cor. libere, per acquisto stabile cen... o mutui, anche ripartiti. Offerte «Urge... Piccolo. 1053...

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA Roiano, con giardino, 11 locali, b... tega adattissima per commestibili vend... piccolo saldo prezzo, occasione. Esclusi med... tori. Indirizzo al Piccolo. 383...

CASA vendesi, saldo prezzo corone 4500. Riv... gersi: Via Donadoni 26, porta 8, dalle 2 all... 1230...

VILLINO nuovo, vicino fermata tram, otto ... cali, giardino, vendesi, cor. 35.000. Indiri... Piccolo. 378...

VILLA 3-400 tese acquisterebbesi pressi ... Rossetti o Scorcola, esclusi mediatori. Offe... sub «Villa 300» Piccolo. 350...

VILLA a Opicina con due appartamenti, acq... gas e telefono, vendesi sotto prezzo ca... militare. Villa Schneider. 1044...

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILI primarie marche, vende P. C... stofidis, Hotel de la Ville. 319...

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 perce... più buon mercato di qualsiasi concorre... solamente nel nuovo deposito, Via Squero n... vo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio co... nale. Sali Brod. 1057...

BURRO da tè, sopraffino, garantito natur... trovasi via Ruggero Manna 2. 384...

CONTRO tosse e catarro adoperasi con otti... risultato il «Fytoson», tè solvente. Farm... Zanetti, via Nuova 41. 1352...

CAMERA matrimoniale quercia, pranzo pa... sandro, e d'una persona con letto ottone, ... gentiera, vendonsi causa partenza. Raffineria ... porta 2. 1057...

CORDONI ovattati per porte e finestre, ... preservarsi dai giri d'aria. Negozio Mi... S. Nicolò 32. 1057...

CUCINE signorili, solidissime, laccate bian... marmi, stanze matrimoniali, intarsiate; ... ta-fiori, tavolini, vendonsi. Canova 22, Cu... 1056...

CALLISTA pedicure, specialista, Giordani ... nior. Ambulatorio Acquedotto 5. Chi so... calli, principalmente le unghie incarnate, ... presenti ed otterrà sicura guarigione. Il pr... zo: corone una per operazione. 384...

LETTO matrimoniale, nuovo, diviso, suste, ... terassi, vendonsi, corona 86. Alfieri 8, porta ... 380...

PANE buono otterrete col mio forno traspor... bile, cor. 7.20. Cesca, via Caserma 14. 1000...

PALACE. Perchè domenica siete andato ... così per tempo e senza gli amici? Parti... Verrete questa sera? Saluti. P. 1056...

RICHIAMATI!! Gilet in pelo secondo p... scrizione, pellicce per signore, mante... stole, manicotti, a prezzi senza concorren... Via Boschetto 42, primo. 10550

STANZA matrimoniale, mogano, vendesi ca... richiamo. Ferriera 30, cortile, falegname. 1053...

SARDINE all'olio disponibili 300 casse. Gi... Zanier, magazzino, Rossetti 3. 381...

SCARPE velluto, lacca. Stivaletti bambini-r... gazzi. Coperte lana. Sottane satin, blou... Pagamenti rateali. Massima convenienza. Di... Levi, Barriera 21, primo. 1052...

SETTIMANA nera, perchè pochi affari, per... vendita a prezzi straordinariamente bas... tutte le confezioni da donna, fanciulle e bambi... Jess, Barriera 15. 1054...

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella to... se ostinata, catarro bronchiale, influen... Per adulti e bambini. Farmacia Piazza S. Fra... cesco. 1018...

SICURA guarigione dei calli mediante cero... che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 ...

STITICHEZZA, disturbi emorroidali guaris... no Pillole purgative Minerva. Farmac... Piazza S. Francesco. 10187 ...

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «...

FEE. Ringrazio del saluto primaverile, e sog... e aspetto il più incantevole fiore di prim... vera. 1056...

R. 500. Ritira. 10471 ...

MEGLIO parlarci. Precisate incontro. Afferma... quale pseudonimo: via sabato veduti. Salu... 10547 ...

SOLANI, invioti affettuosi saluti, pensoti ... stantemente. Preleva sabato. Ricordami. Pa... lermo. 3759 ...

BARCHETTA: Vi attende oggi solito luog... Saluti... il V.... amore. 3760 ...

GIOCI mio divino! Ti amo, ti amo nel profo... do del mio cuore. Tanti. 3821 ...

CARISSIMA: ripeti mezzogiorno. 3838 ...

AMELIA 56. Come scritto ieri, attenderò og... (martedì). Preme. Lettera giace. 10552 ...

AVE. Sguardo tuo non esprimeva odio?! ... sono forse ingannato? Rispondimi. Non de... dero altro. Bohème. 3772 ...

AMLA. Anima mia, arrivato; milioni di ... sempre tuo. 10467 ...

DONNA conosciutissima (senza cappello), ... prese spillone oro dal negozio Haas, Barri... N. 10, viene invitata riportarlo immediatame... scanso denuncia. 10441 ...

FERMATA, sera di neve. Dimenticate, non p... so corrispondervi. 10558 ...

NON potendo venire mai ad un accordo e ... ancora per il penultimo Vostro scritto ... compresi una burla, decisi di troncare, per... mi fa tanto male questo cruccio. Attende... mercoledì ora e luogo già destinato, in caso ... verso avvisatemi. 10530 ...

EUGENIO. Aspetto tue notizie. Perchè neanc... un saluto come segno che pensi? 3768 ...

HELOUAN. Sono scuse, l'altra, impossibil... perdonare, soffro troppo. Arrivederci ... 12.30 o 5. Saluti, C. I. 10568 ...

DECISIONE. Attendo il Vostro scritto, o do... menica nel giardino 12-1. Affettuosissimi... 10564 ...

DOLORES cara, verrò sicuramente. Se tu ... vessi mancare, dammi altro appuntamen... Cordiali. 10365 ...

PALERMO. Ricevetti tue, grazie. Confort... speranza presto rivederti, passeggiata se... scopo annoiami, rattristandomi ancor più... luti. Informami. Ardentissimi, Solani. 3802 ...

PONTE F. Ti attendo solito luogo, venerdì, ... le 6.45. 10515 ...

SIGNORE civile, disoccupato causa la guerra ... prega persona di cuore volesse aiutarlo. Scri... vere sub «Aiutarlo» al Piccolo. 10502 ...

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 3 febbraio dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

Paraventi grandi e piccoli, ricamati in seta, credenza, etagère, servizio da toilette in tartaruga, elefanti, tigri ed altre figure di bronzo, sciarpe, fazzoletti, guarnizioni, applicazioni e vestiti giapponesi in seta, vasi grandi, servizi da caffè e latte.